

  	 <p>ISTITUTO AUTONOMO COMPRENSIVO SCUOLA DELL' INFANZIA - PRIMARIA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO “G. PITRÈ - A. MANZONI” ad Indirizzo Musicale Via Kennedy, 37 - Tel.0924/31948 Fax 0924/35892 91014 CASTELLAMMARE DEL GOLFO SEDE STACCATA Via Palermo, n. 34 – 91012 BUSETO PALIZZOLO (TP) Tel. 0923/852239 FAX 0923/852239 C.F.80005050812 - C.U. UFC904 e mail: tpic814007@istruzione.it - tpic814007@pec.istruzione.it Sito Web:www.pitremanzoni.edu.it</p>	  
---	--	---



(EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)
 2019/20 – 2020/2021 – 2021/22
I.C.A. “G. PITRÈ – A. MANZONI”

Deliberato dal Collegio Docenti in data 29/10/2021 delibera n. 26, adottato dal Consiglio d'Istituto in data 29/10/2021, delibera n. 97.

“Se v'è per l'umanità una speranza di salvezza e di aiuto, questo aiuto non potrà venire che dal bambino, perché in lui si costruisce l'uomo.” Maria Montessori

“Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo”. Malala Yousaf-zai

“L'educazione è l'arma più potente che si possa usare per cambiare il Mondo.” Nelson Mandela



INDICE

Introduzione	pag. 3
<i>Mission</i> della scuola	pag. 4
Percorso educativo dall'infanzia all'adolescenza	pag. 7
Dati identificativi dell'istituzione scolastica	pag. 8
Indirizzo musicale	pag. 9
Risorse umane e professionali esterne	pag. 10
Organico potenziato e organico dell'autonomia	pag. 10
Struttura della scuola	pag. 11
Calendario scolastico 2020/2021	pag. 15
Organigramma d'Istituto e funzionigramma	pag. 16
Funzioni strumentali a.s. 2020/2021	pag. 19
Comitato di valutazione	pag. 24
Organigramma e referenti a.s 2020/2021	pag. 24
Componenti nucleo interno di valutazione (NIV)	pag. 26
Composizione del Consiglio di Istituto	pag. 27
Tempo-scuola, discipline ed insegnanti	pag. 28
Attività laboratoriali del tempo prolungato a.s. 2020/21	pag. 29
Dipartimenti disciplinari	pag. 29
Coordinatori Secondaria I Grado	pag. 30
Coordinatori scuola primaria	pag. 30
Rapporti scuola-famiglia	pag. 32
Finalità del progetto educativo	pag. 33
Obiettivi didattico-educativi prioritari	pag. 33
Le competenze	pag. 34
Organizzazione del curriculum	pag. 36
Metodologie e strategie	pag. 37
Indirizzo musicale	pag. 38
La valutazione	pag. 39
I criteri per l'ammissione/non ammissione	pag. 42
Formazione docenti e personale della scuola	pag. 44
Verifica e autovalutazione d'Istituto	pag. 44
Continuità ed accoglienza	pag. 46

Attività di orientamento	pag. 47
Inclusione scolastica	pag. 48
Ampliamento dell'offerta formativa	pag. 52
Visite e viaggi d'istruzione	pag. 55
PON (Fse Pon-si-2017) A.S. 2019/20-2020/21	pag. 56
I Progetti dell'Istituto	pag. 60
La certificazione delle competenze	pag. 61
Elenco docenti I.C. "Pitrè - Manzoni" A.S. 2020/21	pag. 63
Curricolo Verticale di Educazione civica	pag. 67
Competenze trasversali in uscita	pag. 79
Allegati	pag.82

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) è da intendersi come il “*documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia, coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi determinati a livello nazionale a norma dell’art. 8 , riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale [...], comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche [...], promuove e valorizza le corrispondenti professionalità [...]*”.(c. 14 dell’art. 1 della L.107/2015)

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, elaborato dai docenti, si configura come uno strumento flessibile, aperto, soggetto a valutazione periodica, in costante evoluzione, soggetto a continui aggiornamenti per rispondere alle richieste del territorio, con l’obiettivo di favorire il successo scolastico di tutti gli alunni, partendo da un’attenta analisi dei bisogni dell’utenza. Il PTOF sintetizza la *mission* dell’Istituto nonché i percorsi educativi e didattici messi in atto.

Il presente aggiornamento tiene conto delle disposizioni attuative relative all’insegnamento dell’educazione civica (legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “*Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica*”) e delle linee guida (D.M. 35 del 22 giugno 2020) e del Protocollo delle misure di contrasto e contenimento del virus sars-covid 2 applicato dall’istituto.

>> Allegato 9 Protocollo misure di contrasto COVID19

MISSION DELLA SCUOLA

La globalizzazione e la modernizzazione rivoluzionano l'agire quotidiano, mettendo costantemente gli individui di fronte a nuove problematiche che richiedono competenze diverse.

La *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio* del 18 dicembre 2006 individua 8 competenze chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente, necessarie ad ogni cittadino per riuscire ad inserirsi con successo all'interno dell'ambito sociale e lavorativo.

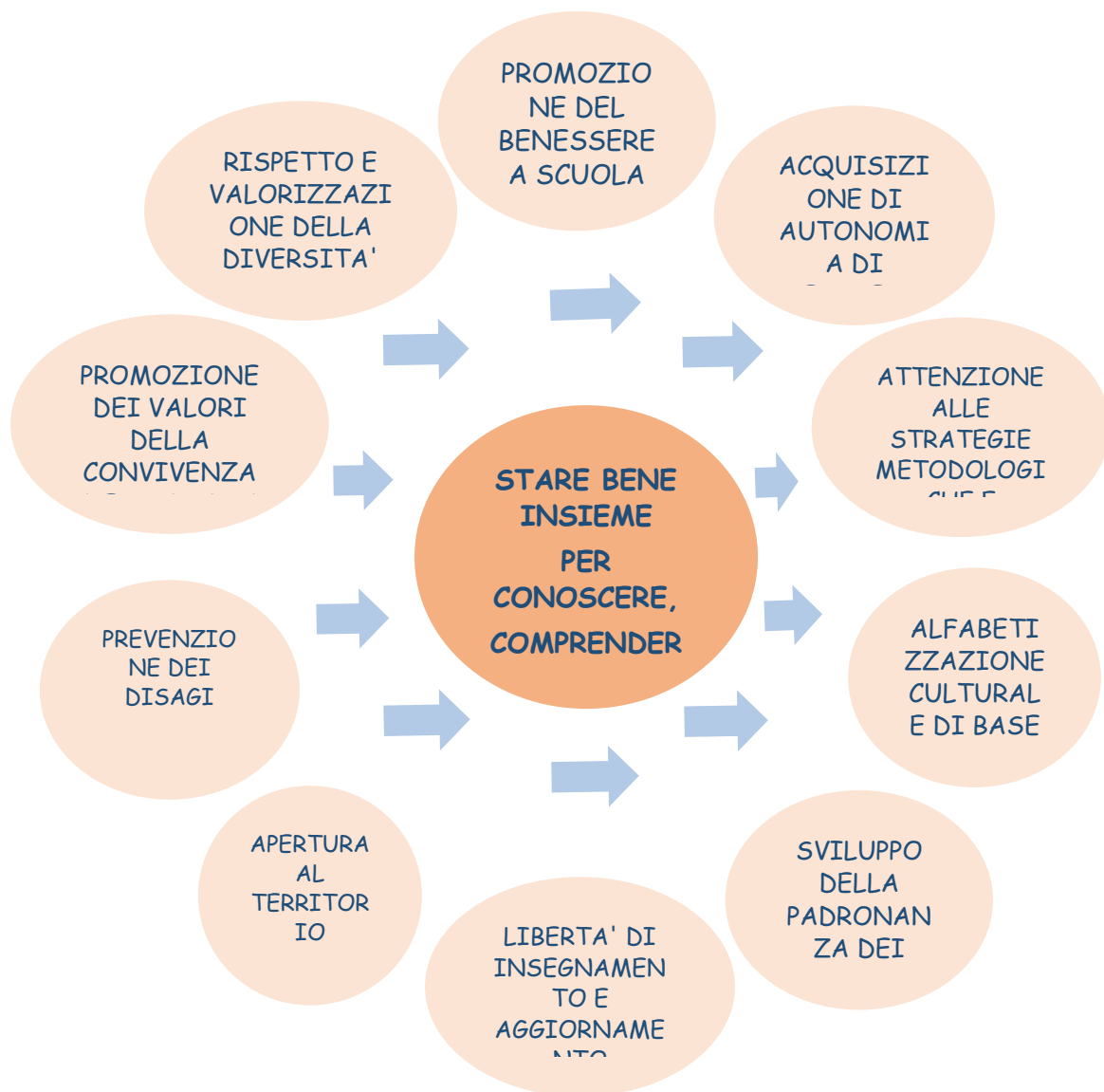
Nel mese di Maggio 2018, il Consiglio Europeo ha emesso le nuove *Raccomandazioni relative alle Competenze* chiave per l'apprendimento permanente che, pur mantenendo i concetti dei precedenti documenti, intendono aggiornarle, calandole ancora di più nei nuovi scenari della società odierna.

Le otto competenze individuate sono:

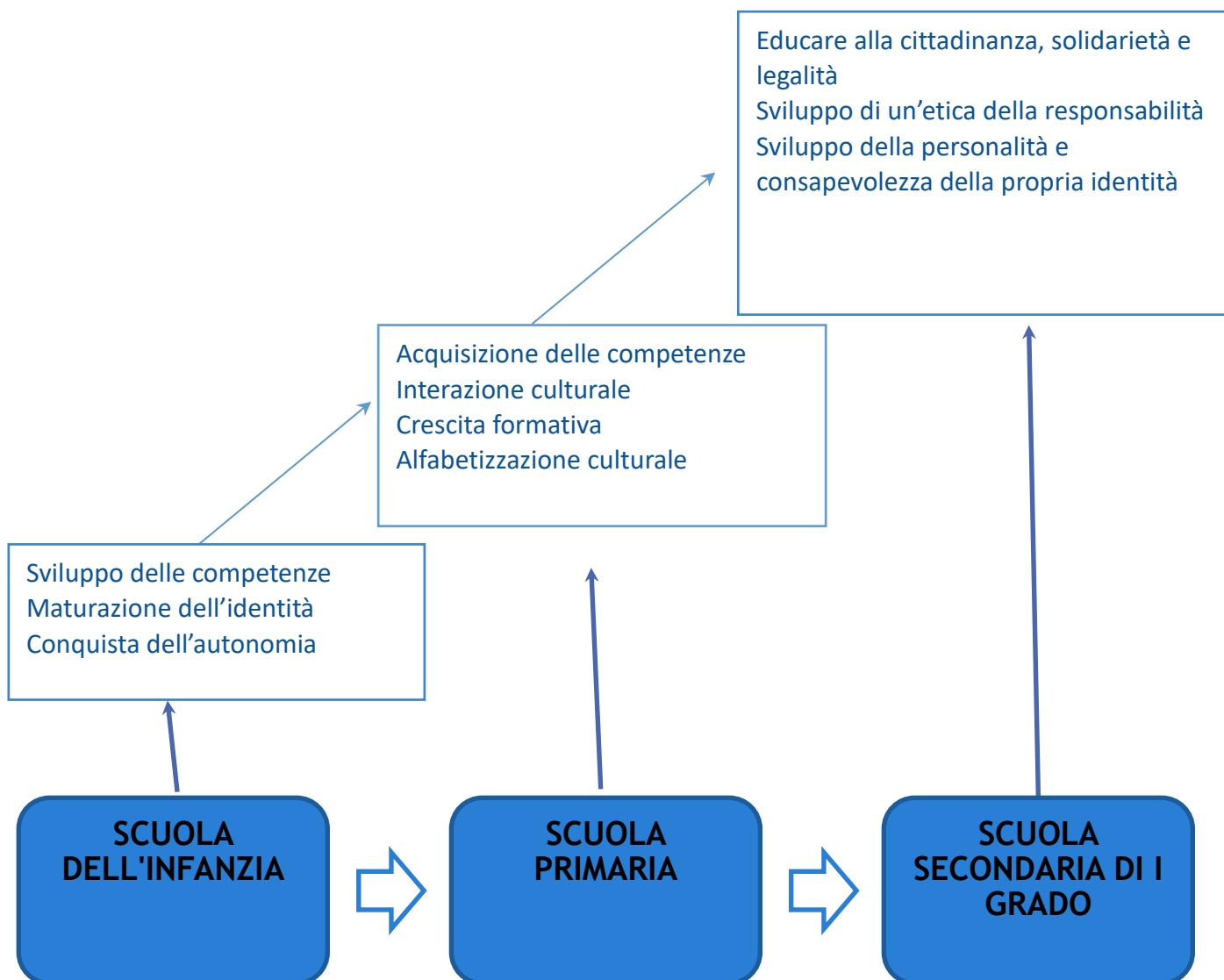
- 1. Competenza alfabetica funzionale**, ovvero una conoscenza delle principali caratteristiche dei diversi stili e registri del linguaggio nonché della variabilità del linguaggio e della comunicazione in contesti diversi;
- 2. Competenza multilinguistica**, che si basa sulla capacità di comprendere, esprimere ed interpretare concetti in forma sia orale sia scritta;
- 3. Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologia e ingegneria**, cioè sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problematiche quotidiane;
- 4. Competenza digitale**, ossia saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione;
- 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare**, competenza che spinge il soggetto a gestire il proprio tempo e il proprio studio ricercando da sé le opportunità di istruzione, formazione ed orientamento;
- 6. Competenza in materia di cittadinanza**, includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace alla vita sociale;
- 7. Competenza imprenditoriale**, relative alla capacità di trasmettere e concretizzare le idee nell'ambito personale, scolastico, professionale, economico, etc.;
- 8. Competenza in maniera di consapevolezza ed espressione culturali**, che consiste nell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, quali la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Tenendo sempre presenti le raccomandazioni dell'UE e tenendo conto delle indicazioni ministeriali degli ultimi anni, l'Istituto comprensivo "Pitrè-Manzoni", con l'obiettivo di produrre sapere in funzione della maturazione globale della persona e di facilitare l'inserimento dei bambini e dei ragazzi nella nuova società, offre una scuola di tutti e per tutti, di ciascuno e per ciascuno, che dialoghi con il territorio, che garantisca il diritto allo studio, all'apprendimento e all'orientamento, una scuola attenta all'equità sociale, che combatta la dispersione, che valorizzi i saperi pratici e operativi.

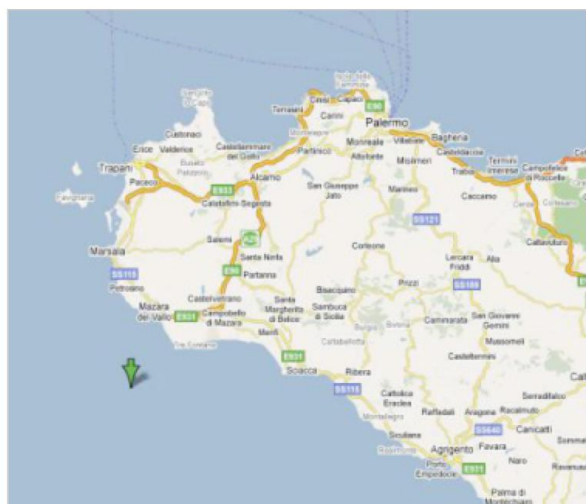




PERCORSO EDUCATIVO DALL'INFANZIA ALL'ADOLESCENZA



DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA



L'Istituto "PITRE'-MANZONI" è nato il 1° settembre 2013 dall'accorpamento di due istituzioni scolastiche, in seguito al piano di dimensionamento della rete scolastica della Sicilia pubblicato con D.A. 8/GAB del 5/03/2013.

La sede centrale si trova nel territorio comunale di Castellammare del Golfo, la sede staccata a Busetto Palizzolo. L'Istituto, di recente costituzione, rappresenta una potenzialità e una risorsa poiché, nella specificità di ciascuna scuola, evidenzia possibilità di favorire relazioni, confronto e collaborazione tra i docenti, i collaboratori scolastici, così come fra gli alunni.

A Castellammare l'Istituto comprende due plessi:

1. "F. Crispi", sede di 6 sezioni della scuola dell'infanzia e di 7 classi della scuola primaria;
2. "G. Pitre", sede di 8 classi della scuola secondaria di primo grado e di 9 classi della scuola primaria.

L'Istituto è situato nella parte meridionale del territorio castellammarese che ha conosciuto in questi ultimi decenni una progressiva espansione. La scuola offre il proprio servizio ad alunni provenienti dall'intero paese.

Il livello culturale di provenienza è piuttosto eterogeneo. Le esigenze e gli interessi dell'utenza sono diversi e in evoluzione, anche riguardo al mutare della composizione sociale e della formazione culturale.

La realtà di Busetto Palizzolo è rappresentata da tre plessi ridotti al momento a due per lavori che interessano la scuola dell'infanzia:

1. La scuola dell'infanzia con 3 sezioni (attualmente ospitata al plesso Battaglia per lavori);
2. Il plesso "A. Manzoni", che ospita 3 classi di scuola secondaria di I grado e 8 classi di scuola primaria.

INDIRIZZO MUSICALE

"Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia." (Daniel Pennac)



Il nostro Istituto Comprensivo ha una lunga tradizione di insegnamento musicale, fin dall'istituzione dei primi corsi sperimentali.

Si tratta di una scelta condivisa dal corpo docente che si realizza in una collaborazione costruttiva sia nell'attività curricolare, sia nella continuità con la scuola primaria.

La scuola secondaria di primo grado "G. PITRE" di Castellammare del Golfo ha attivato il corso ad Indirizzo Musicale, che dà agli alunni l'opportunità di studiare nel triennio della scuola media. Dall'anno scolastico 2020/2021 anche gli alunni delle classi prime di Buseto Palizzolo fruiscono della possibilità di studiare lo strumento musicale.

I quattro strumenti sono LA CHITARRA, IL FLAUTO TRAVERSO, IL PIANOFORTE ED IL VIOLINO.

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI ESTERNE

La scuola, con i docenti dei vari plessi dell'Istituto per gestire i progetti e le varie attività nel corso dell'anno scolastico, collabora con risorse umane e professionali esterne: educatori del servizio civile, psicologi, autori di libri per ragazzi, Vigili Urbani, operatori di Enti e Associazioni quali ASL, Centro di Neuropsichiatria Infantile; si avvale della collaborazione di risorse esterne che l'Amministrazione Comunale o le associazioni locali mettono a disposizione.

Nell'anno scolastico 2021/2022, a seguito della sottoscrizione di un patto educativo di comunità tra l'Istituto, il Comune di Castellammare del Golfo e le associazioni del territorio, quattro classi dell'Istituto, due classi quinte della scuola primaria e due classi terze della scuola secondaria stanno partecipando al progetto "Summer Community".

ORGANICO POTENZIATO E ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'entrata in vigore della Legge 107 del 2015 ha introdotto l'organico dell'autonomia.

Tutti i docenti, compresi quelli individuati inizialmente come organico di potenziamento, concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione nelle sostituzioni dei colleghi assenti, di progettazione e di coordinamento.

All'Istituto "Pitrè-Manzoni" sono stati confermati per l'anno scolastico 2021/22 tre posti di potenziamento di scuola primaria e un posto di potenziamento di scienze-matematica per la scuola secondaria di primo grado. Tali risorse consentono l'attuazione di attività di:

- preparazione alle prove INVALSI;
- recupero degli apprendimenti;
- preparazione ai giochi matematici.

STRUTTURA DELLA SCUOLA



SEDE CENTRALE “GIUSEPPE PITRE”

Via Kennedy, 37 - C/MARE DEL GOLFO

DISPONE DI:

Presidenza
Uffici di segreteria
Archivio
Palestra
N. 18 aule
Aula multimediale
Aula magna
Laboratorio scientifico
Laboratorio linguistico
Aula appoggio attività di sostegno
Laboratorio di educazione artistica
Sala professori





PLESSO "FRANCESCO CRISPI"

Via Genova, C/MARE DEL GOLFO

DISPONE DI:

- N. 6 aule scuola d'infanzia
- N. 8 aule scuola primaria
- N. 2 aule mensa
- Aula multimediale
- Atelier creativi
- Biblioteca
- Cucina





SCUOLA MEDIA PLESSO "A. MANZONI"

Via Palermo 34, BUSETO PALIZZOLO

DISPONE DI:

Uffici

Archivio

Palestra

Aula appoggio attività di sostegno

N. 11 aule

Laboratorio linguistico-multimediale

Auditorium

Biblioteca



ALTRI PLESSI DI BUSETO PALIZZOLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Via Palermo, BUSETO PALIZZOLO



PLESSO "E. DE AMICIS"

Via Palermo, 36 BUSETO PALIZZOLO



CALENDARIO SCOLASTICO 2021/2022

Inizio lezioni: Giovedì 15 Settembre 2021

Fine delle attività didattiche: Venerdì 10 Giugno 2022 – Scuola primaria e secondaria

Fine delle attività didattiche: Giovedì 30 Giugno 2022 – Scuola dell'Infanzia

FESTIVITÀ

1° Novembre 2021: Festa di Tutti i Santi

8 Dicembre 2021: Festa dell'Immacolata Concezione

Festività Natalizie: dal 23 Dicembre 2021 al 9 Gennaio 2022

Festività Pasquali: dal 14 Aprile 2022 al 19 Aprile 2022

25 Aprile 2022: Festa della Liberazione

1 Maggio 2022: Festa del lavoro

15 Maggio 2022: Festa dell'Autonomia Regionale (si festeggerà in classe approfondendo lo Statuto della Regione Siciliana)

2 Giugno 2022: Festa della Repubblica

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO



FUNZIONIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott.ssa Elvira Mulè

Il DS (art. 25 comma 5 D.Lgs. n. 165/2001) ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, rappresenta l'unitarietà dell'istituzione ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa. Assicura il funzionamento dell'istituzione assegnata secondo criteri di efficienza ed efficacia.

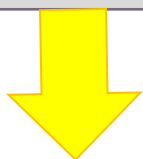
Assicura il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati.

Promuove iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo.

Promuove lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio dell'autonomia.

Assicura il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche.

Promuove la collaborazione tra le risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio interagendo con gli EE. LL.



Primo Collaboratore/ Secondo collaboratore PROF. COSIMO COSTA / INS. MARIA GIUSEPPA DITTA

Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza/ impedimento.

Verbalizza le riunioni del Collegio dei docenti.

Comunica al dirigente le problematiche del plesso infanzia, primaria e secondaria. Collabora nella predisposizione delle circolari;

- Cura le comunicazioni urgenti scuola-famiglia;
- Collabora con il DSGA e l'Ufficio di segreteria;

Gestisce le assenze del personale docente della scuola secondaria di primo grado secondo le direttive impartite dal DS. Gestisce le emergenze che si riferiscono a: assenze improvvise o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione temporanea del servizio (assegnazione alunni in altre classi o assegna le supplenze).

Problemi riguardanti le strutture, le condizioni igieniche e ambientali.

Cura i rapporti con l'utenza e con Enti esterni in caso di assenza/impedimento del DS.

Vigila sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso.

Firma richiesta ingressi posticipati e uscite anticipate degli alunni.

DSGA: Dott. GIUSEPPE FROSINA

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo- contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il D.S.G.A. coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.



**ASSISTENTI
AMMINISTRATIVI**
SIG.RA ELENA M.
GALANTE
SIG.RA M. CLARA
LO VASCO
SIG.RA ANNA M.
TRINGALI
SIG. GIACOMO
TAMBURELLO
SIG. ANTONINO
VERDE

**COLLABORATORI
SCOLASTICI**

DOCENTI REFERENTI DI PLESSO

Prof. COSIMO COSTA (COLLABORATORE DEL DIRIGENTE)

Ins. DITTA MARIA GIUSEPPA (SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE)

Ins.te BENEDETTA DI GREGORIO (REFERENTE PRIMARIA PLESSO PITRE' – C.MARE)

Prof.ssa. ROSA AMELIA VULTAGGIO (REFERENTE SECONDARIA MANZONI- BUSETO P.)

Ins.te MARIA CARONIA (REFERENTE PRIMARIA –BUSETO P.)

Ins.te SILVIA SCASSO (REFERENTE INFANZIA – BUSETO P.)

Prof..ssa LIDIA ERNANDEZ (REFERENTE CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE)



Gestisce le sostituzioni interne dei docenti in caso di assenza del personale docente.

Gestisce i ritardi da parte degli alunni e comunica ai coordinatori.

Pianifica e coordina l'orario curricolare dei docenti e degli alunni della scuola.

Pianifica e coordina l'orario dei docenti e degli alunni per tutte le attività scolastiche.

Cura i rapporti con l'utenza e con Enti esterni.

Contabilizza per ciascun docente le ore dei permessi brevi e il recupero delle stesse e delle ore eccedenti.

Vigila e segnala eventuali situazioni di pericolo derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti.

FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2021/22

Area 1 – Gestione del Piano dell’Offerta Formativa

Revisione, integrazione e diffusione del piano triennale dell’offerta formativa; coordinamento e monitoraggio del piano; monitoraggio attività; supporto ai docenti e ai consigli di classe, interclasse, intersezione nella gestione della progettazione curriculare ed extracurriculare.

INSEGNANTE SILVIA SCASSO

- Gestione e monitoraggio del Piano triennale dell’Offerta Formativa;
- Valutazione e autoanalisi della scuola;
- Coordinamento gruppo di lavoro per il Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento;
- Verifica, raccolta, analisi e valutazione della documentazione riguardante i progetti inseriti nel PTOF;
- Coordinamento delle attività verticali tra i tre ordini di scuola;
- Attività di supporto ai consigli di sezione, di classe e di interclasse per garantire unitarietà nella progettazione e nella valutazione;
- Predisposizione, in collaborazione con l’area 3 di modulistica per i consigli di classe;
- Coordinamento con l’area 4 per la progettazione di attività di inclusione e per la prevenzione di situazioni di disagio scolastico;
- Piano di formazione dei docenti: progettazione, attuazione, valutazione dei risultati;
- Collaborazione con il referente Invalsi per la lettura dei risultati delle prove Invalsi;
- Collaborazione con l’area 2 per il monitoraggio e la valutazione delle uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione e soggiorni;
- Predisposizione documenti per la valutazione degli alunni in collaborazione con l’area 3;
- Predisposizione attività di continuità verticale tra i tre ordini di scuola con il supporto del gruppo di lavoro “Iscrizioni, formazione classi, continuità e orientamento”;
- Collaborazione con il dirigente scolastico per la predisposizione delle circolari.

Area 2 – Interventi e servizi per gli studenti e rapporti con il territorio

Cura dei rapporti con le agenzie formative; convenzioni con enti esterni e accordi di rete con altre istituzioni scolastiche.

INSEGNANTE MARIA FORTUNATA VITIELLO

- Interventi e servizi per gli studenti (coordinamento progetti e iniziative curriculari ed extracurriculari);
- Rapporti con il territorio;
- Individuazione dei bisogni e delle risorse per la progettazione, il monitoraggio e l'attuazione delle progettazioni integrative al curricolo di base;
- Coordinamento delle attività integrative extra orario curricolare;
- Coordinamento, controllo e valutazione interventi di esperti esterni, raccolta e documentazione delle attività integrative al curricolo;
- Documentazioni dei progetti e dei percorsi da attivare e attuati;
- Coordinamento, monitoraggio e valutazione delle uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione e soggiorni in collaborazione con la funzione strumentale Area 1;
- Collaborazione con il dirigente scolastico per la predisposizione delle circolari;
- Coordinamento progettazioni di continuità Nidi - Scuole Infanzia;
- Partecipazione alla progettazione con MIUR (PON FSE, PON FESR, etc), USR, Fondazioni, reti di scopo: individuazione bandi, progettazione, monitoraggio in fase di attuazione, rendicontazione;
- Partecipazione al gruppo di lavoro per il Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento;
- Collaborazione con l'area 4 per l'intervento di esterni sulle situazioni di Disagio, Disabilità, Bisogni educativi e coinvolgimento/coordinamento risorse esterne alla Scuola (ASL, Servizi Sociali, Associazioni, Enti, Cooperative...)

Area 3 – Sostegno al lavoro dei docenti

Cura della documentazione pedagogica; costituzione di una banca dati didattica e normativa; predisposizione di strumenti strutturati per la didattica e la valutazione; valutazione e autovalutazione d'Istituto; RAV e Piano di miglioramento; monitoraggio azioni di miglioramento.

PROFESSORE GIUSEPPE MAIORANA

- Collaborazione con l'animatore digitale e con il team dell'animazione digitale per la diffusione e l'utilizzo della didattica multimediale;
- Monitoraggio e verifica (attraverso Responsabili di Plesso e controlli in situazione) delle dotazioni informatiche e multimediali;
- Definizione e verifica in itinere di un piano di acquisti per integrare le dotazioni presenti e sostituire i materiali non più utilizzabili;
- Predisposizione modulistica in formato digitale per docenti e utenza in collaborazione con le funzioni strumentali area 1, 2 e 4;
- Creazione e cura degli account dei docenti per l'accesso alle aree riservate del sito d'Istituto;
- Sostegno ai docenti nell'utilizzo delle LIM, dei dispositivi multimediali e del Registro elettronico;
- Supporto per il Piano di Formazione digitale dei docenti anche attraverso l'attuazione di iniziative formative interne;
- Cura dei rapporti con l'Ente Locale per l'area della multimedialità in collaborazione con l'area 2;
- Coordinamento delle documentazioni audio e video delle attività realizzate dall'I.C.;
- Progettazioni con MIUR (PON FSE, PON FESR, etc.) USR, Fondazioni, Partnership, Reti di scopo inerenti l'area 3: individuazione bandi, progettazione, monitoraggio e rendicontazione;
- In accordo con DS e collaboratori DS, coordinamento delle attività del gruppo di lavoro di riferimento per l'Area, convocazione delle riunioni.

Area 4 – **Inclusione: Interventi e servizi per studenti speciali**

Definizione di percorsi di integrazione degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali o disturbi specifici dell'apprendimento; pianificazione di azioni per la prevenzione della dispersione scolastica; monitoraggio sistematico delle assenze degli alunni; raccordo con l'Osservatorio di area sulla dispersione scolastica.

INSEGNANTE SARA LIPAROTI

- Coordinare le attività volte all'inclusione di allievi diversamente abili – BES – DSA;
- Coordinare le attività dei docenti di sostegno e degli assistenti del Piano sociale di zona;
- Curare la revisione del PAI (Piano Annuale per l'inclusione), inserendo all'interno quanto effettivamente realizzato dall'Istituto;
- Curare l'elaborazione di un protocollo di accoglienza per gli alunni H da diffondere tra tutto il personale, docente ed ATA;
- Sviluppare rapporti e collaborazioni con enti, istituti o agenzie impegnate sul territorio in attività di inclusione e differenziazione;
- Elaborare e aggiornare percorsi di inclusione per gli alunni di tutte le classi e percorsi di valorizzazione delle eccellenze;
- Curare le condizioni per l'effettiva realizzazione di quanto stabilito negli incontri del GLI e del GLHO;
- Elaborare o aggiornare progetti annuali o pluriennali, proposti poi ai singoli Consigli di Classe, per essere calati nelle realtà dei diversi gruppi-classe;
- Predisporre materiali, organizzare e partecipare a incontri sulle tematiche di riferimento;
- Organizzare incontri fra i genitori degli alunni e docenti competenti in merito alle attività svolte o programmate;
- Organizzare giornate di promozione delle attività di inclusione realizzate presso l'Istituto;
- Dare a tutte le attività previste una dimensione organica e strutturale, che risponda ai bisogni dell'utenza.
- Curare la partecipazione e l'adesione a reti di scopo inerenti l'area 4;
- Progettazioni con MIUR (PON FSE, PON FESR, etc.),USR, Fondazioni, Partnership, Reti di scopo inerenti l'area 4: individuazione bandi, progettazione, monitoraggio e rendicontazione;
- In accordo con DS e collaboratori DS coordinare le attività del gruppo di lavoro di riferimento per l'Area, convocare le riunioni dei GLHO e del GLI, seguirne i lavori;
- Seguire i rapporti con ASL, Enti Locali, cooperative che collaborano con l'Istituzione Scolastica;

- Rilevazione mensile delle assenze degli alunni ai fini del monitoraggio del fenomeno della Dispersione scolastica;
- Compilazione del file excel inviato dall'USR Sicilia - Osservatorio regionale prevenzione e contrasto della dispersione scolastica per la rilevazione del fenomeno nell'a. s. di riferimento;
- Attivazione dei protocolli conseguenti agli esiti della rilevazione di concerto con la Dirigente, le FF.SS., l'ufficio di segreteria e l'Osservatorio d'Area di riferimento;
- Raccordo con il docente utilizzato dall'USR Sicilia per lo svolgimento dei compiti connessi alla realizzazione del progetto regionale triennale per il contrasto della dispersione scolastica;
- Cura dei rapporti scuola/famiglia per le problematiche legate a frequenza irregolare, evasione, abbandono;
- Progettazione di azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in raccordo con le attività dell'Osservatorio d'area di riferimento;
- Raccordo con i docenti con funzioni di "coordinatore dei consigli di classe/interclasse/intersezione";
- Partecipazione ai gruppi di lavoro ed alle attività di formazione programmate per i GOSP dall'Osservatorio d'Area di riferimento/Osservatorio provinciale di contrasto alla dispersione scolastica;
- Cura della diffusione delle informazioni, veicolo di strategie e metodi innovativi per la prevenzione della dispersione;
- Individuazione degli alunni che hanno maggiori difficoltà nell'acquisizione delle competenze di base;
- Ricerca di strategie finalizzate a rimuovere i problemi che impediscono un corretto processo di insegnamento/apprendimento.

COMITATO VALUTAZIONE DOCENTI

COMPONENTI	
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Elvira Mulè
DOCENTI	Ins.te Anna Mannina Prof.ssa Lidia Rosaria Ernandez Prof.ssa Gabriella Maltese

ORGANIGRAMMA e REFERENTI A.S. 2021/2022

Dirigente scolastico	Prof.ssa Elvira Mulè
Collaboratore del dirigente scolastico	Prof. Cosimo Costa
Secondo Collaboratore del dirigente scolastico	Ins. Maria Giuseppa Ditta
Funzione strumentale area 1 <i>Gestione del PTOF</i>	Ins. Silvia Scasso
Funzione strumentale area 2 <i>Interventi e servizi per gli studenti e rapporti con il territorio</i>	Ins. Maria Fortunata Vitiello
Funzione strumentale area 3 <i>Sostegno al lavoro dei docenti</i>	Prof. Giuseppe Maiorana
Funzione strumentale area 4 <i>Inclusione: Interventi e servizi per studenti speciali</i>	Ins. Sara Liparoti
Referente infanzia Buseto	Ins. Silvia Scasso
Referente infanzia Castellammare	Ins. Maria Giuseppa Ditta
Referente primaria Buseto	Ins. Maria Caronia
Referente primaria C/mare plesso Pitrè	Ins. Benedetta Di Gregorio
Referente primaria C/mare plesso Crispi	Ins. Maria Giuseppa Ditta
Referente secondaria Buseto	Prof.ssa Rosa Amelia Vultaggio
Commissione orario scuola primaria Pitrè	Ins. Giuseppina Ragona
Commissione orario scuola primaria Crispi	Ins. Carmela Ficalora
Commissione orario scuola primaria Manzoni	Ins. Maria Caronia
Commissione orario scuola secondaria Pitrè	Prof.ssa Maria Di Maggio
Commissione orario scuola secondaria Manzoni	Prof.ssa Antonina Borruso
Commissione formazione classi	Prof.ssa Anna Gabriella Maltese

Commissione continuità e orientamento	Prof.ssa Anna Gabriella Maltese (secondaria) Ins. Vincenza Norfo (primaria)
Referente educazione civica	Prof.ssa Rizzo Mirella
Docenti tutor neoimmessi in ruolo	Prof. Cosimo Costa tutor della docente Rosanna Fasulo Prof.ssa Loredana Russo tutor del docente Gianluca Riggio
Coordinamento giochi matematici	Ins. Tiziana Pirrone
Referente Sito Web	Prof. Cosimo Costa
Referente Educazione alla salute	Ins. Maria Di Stefano
Referente bullismo e cyberbullismo	Prof. Giuseppe Maiorana
Referente legalità, educazione civica e progetti collegati	Prof.ssa Mirella Rizzo
Referenti INVALSI	Prof.ssa Rossella Barbara
Referente corso ad indirizzo musicale	Prof.ssa Lidia Hernandez

COMPONENTI NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV) PER IL RAV

ELVIRA	MULÈ	Dirigente scolastico
MARIA	CARONIA	Ins. Scuola primaria (Responsabile di plesso)
COSIMO	COSTA	Prof. Scuola sec. I grado (Collaboratore Dirigente)
BENEDETTA	DI GREGORIO	Ins. Scuola primaria (Resp. di plesso)
MARIA GIUSEPPA	DITTA	Ins. Scuola infanzia (Secondo collaboratore DS)
LIDIA	ERNANDEZ	Prof.ssa Scuola sec. I grado (referente indirizzo musicale)
SARA	LIPAROTI	Ins. Scuola primaria (F.S.)
GIUSEPPE	MAIORANA	Prof. Scuola sec. I grado (F.S.)
SILVIA	SCASSO	Ins. Scuola infanzia (F.S. e resp. di plesso)
MARIA FORTUNATA	VITIELLO	Ins. Scuola infanzia (F.S.)
ROSA AMELIA	VULTAGGIO	Prof.ssa Scuola sec. I grado (Resp. di plesso)

Il **Nucleo Interno di Valutazione (NIV)** assolve ai seguenti compiti:

- svolge funzioni di pianificazione, progettazione, ri-progettazione, monitoraggio ed autovalutazione di istituto per l'elaborazione del RAV e del PDM nell'ottica del miglioramento dell'offerta formativa;
- cura la stesura e il monitoraggio del Piano di miglioramento e relativa comunicazione;
- ricerca e diffonde la metodologia di documentazione e valutazione;
- predispone gli adempimenti connessi al progetto di miglioramento: individuazione, somministrazione, lettura e divulgazione degli esiti di un questionario/scheda per la rilevazione dei bisogni interni;
- gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto;
- promuove un confronto continuo con la F.S. dell'Invalsi, facente parte della commissione stessa, per una costante lettura delle rilevazioni dei dati relativi agli alunni, ai fini dell'individuazione delle criticità nel processo di insegnamento-apprendimento.

COMPOSIZIONE CONSIGLIO D'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO PROF.SSA ELVIRA MULÈ
(MEMBRO DI DIRITTO)

Componenti Genitori	Componenti Docenti	Componenti ATA
Sig.ra Caleca Giovanna (Presidente)	Prof.ssa Barbara Rossella	Sig.ra Lo Vasco Maria Clara
Sig. Mustazza Giuseppe (Vicepresidente)	Ins. Fiordilino Anna Maria	Sig. Tringali Anna Maria
Sig.ra Evola Lucrezia	Prof.ssa Hernandez Lidia	
Sig. Licata Alfio Salvatore	Ins.te Maltese Anna Gabriella	
Sig. Messina Pietro Fabio	Ins.te Mannina Anna	
Sig. Orlando Francesco	Ins.te Margagliotti Maria	
Sig.ra Stellino Manuela	Ins.te Vinci Leonarda	
Sig.ra Vultaggio Veronica	Prof.ssa Vultaggio Rosa Amelia	

GIUNTA ESECUTIVA

Dirigente Scolastico Mulè Elvira (PRESIDENTE)
DSGA Frosina Giuseppe (SEGRETARIO)
Sig.ra Evola Lucrezia (COMPONENTE GENITORE)
Sig.ra Vultaggio Veronica (COMPONENTE GENITORE)
Prof.ssa Hernandez Lidia (COMPONENTE DOCENTE)
Sig.ra Lo Vasco Maria Clara (COMPONENTE ATA)

TEMPO-SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Su richiesta dei genitori, le sezioni accolgono bambini che compiono tre anni entro il 30 aprile, come previsto dalla L. 59 del 2003.

3 sezioni tempo normale al plesso di Busetto (ingresso ore 8.15 uscita alle ore 16.15)

4 sezioni tempo ridotto al plesso Crispi (ingresso ore 8.15 uscita alle ore 13.15)

2 sezioni tempo normale al plesso Crispi (ingresso ore 8.15 uscita alle ore 16.15)

SCUOLA PRIMARIA

12 classi a 29 h settimanali (9 plesso Pitrè, 3 plesso Crispi) h 8.10-14.10 da lunedì a giovedì, h 8.10-13.10 il venerdì, sabato libero

8 classi a 28 h settimanali al plesso Manzoni h 8.10-14.10 da lunedì a mercoledì, h 8.10-13.10 il giovedì e il venerdì, sabato libero

1 classe terza a tempo pieno (40h) plesso Manzoni, h 8.10-16.10 da lunedì a venerdì, sabato libero

1 classe prima, 1 classe seconda, una classe terza e una classe quarta a tempo pieno (40h) plesso Crispi h 8.10-16.10 da lunedì a venerdì, sabato libero

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

8 classi a tempo normale plesso Pitrè, h 8.00-14.00 da lunedì a venerdì, sabato libero

3 classi a tempo normale plesso Manzoni h 8.00-14.00 da lunedì a venerdì, sabato libero

1 classe a tempo prolungato plesso Manzoni h 8.00-14.00 lunedì, mercoledì, venerdì; h 8.00-17.00 martedì e giovedì, sabato libero

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Ogni classe è dotata di LIM: attrezzature che consentono attività didattiche innovative.

Piccoli attrezzi per attività motoria: utili per migliorare le competenze chiave di cittadinanza.

ATTIVITÀ LABORATORIALI DEL TEMPO PROLUNGATO

per la scuola secondaria di 1° grado di Buseto Palizzolo

ANNO SCOLASTICO 2021/22

LABORATORIO	DOCENTE
Laboratorio Studio Guidato: prevede attività di supporto e di potenziamento dedicate all'organizzazione e allo svolgimento dei compiti assegnati durante le ore curricolari.	Prof.ssa Vultaggio Rosa Amelia

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

DISCIPLINE	DOCENTI
Lettere	Prof.ssa Barbara
Matematica, scienze, tecnologia	Prof. Turrigiano
Lingue	Prof.ssa Borruso
Arte, Musica, ed. fisica, religione	Prof.ssa Russo
Sostegno	Prof. Costa
Strumento musicale	Prof.ssa Hernandez

Composizione: Tutti i docenti della stessa disciplina o di discipline affini

Funzioni:

- Progettare la strutturazione delle Unità di Apprendimento;
- Obiettivi da raggiungere;
- Successo formativo da garantire;
- Interventi di recupero e potenziamento;
- Confrontare i P.S.P;
- Prendere accordi sulle misurazioni e valutazioni degli alunni;
- Collaborare all'elaborazione dell'ampliamento dell'offerta formativa.

COORDINATORI SECONDARIA I GRADO

COORDINATORI plesso Pitrè	CLASSE
Chiarenza Carmelina	1 A
Bongiorno Angela	2 A
Maiorana Giuseppe	3 A
Rizzo Mirella	1 B
Bologna Mariangela	2 B
Mazzara Antonina	3 B
Barbara Rossella	1 C
Turrigiano Gaspare	3 C
COORDINATORI plesso Manzoni	CLASSE
Vultaggio Rosa Amelia	1 A
Borruso Antonina	2 A
Riggi Anna Maria	3 A

COORDINATORI SCUOLA PRIMARIA

COORDINATORI Plesso Crispi – C/mare Golfo	CLASSE
Caracci Linda	IA
Scibilia Giuseppina	IB
Ficalora Carmela	IIA
Mannina Anna	IIIA
Pellicane Marisa	IIID
Giglio Antonella	IVA
Teri Tiziana	VA
COORDINATORI Plesso Pitrè – C/mare Golfo	CLASSE
Bosco Enza Maria	IC
Lentini Anna	IIB

Ragona Giuseppa	IIC
Di Gregorio Benedetta	IIIB
Fiordilino Anna Maria	IIIC
Alonzo Antonella	IVB
La Sala Caterina	VB
Pirrone Tiziana	VC
Sinacori Maria	VD
COORDINATORI Plesso Manzoni – Buseto Palizzolo	CLASSE
Palmeri Giacoma	IA
Ferlito Antonina	IIA
Russo Giuseppe	IIIA
Costantino Roberta	IIIB
Caronia Maria	IVA
Morello Maria Pia	IVB
Portoghese Sonia	VB
Agueli Giuseppa	VA

Coordinatori programmazione – scuola primaria

Castellammare del Golfo-Busetto Palizzolo	
COGNOME e NOME	CLASSI
Caracci Linda	Classi prime
Ferlito Antonina	Classi seconde
Caronia Maria	Classi terze
Giglio Antonella	Classi quarte
Pirrone Tiziana	Classi quinte

Funzione dei Coordinatori di classe: il Coordinatore al fine di assolvere le funzioni dovrà per tempo predisporre tutto ciò che occorre alla riunione:

- Si preoccupa della stesura del piano didattico della classe;
- Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;

- È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il Dirigente sugli avvenimenti più rilevanti della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;
- Presiede le sedute del CdC quando non intervenga il Dirigente.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Considerato che:

- la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi che necessitano di interventi di gestione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;
- di fronte al diffondersi di fenomeni di bullismo o di offesa alla dignità umana è necessario rispondere con maggiore severità sanzionatoria;
- i doveri di educazione dei figli e le relative responsabilità non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri: l'affidamento del minore alla custodia di terzi se solleva il genitore dalla "culpa in vigilando" non lo solleva dalla "culpa in educando".

Il rapporto scuola-famiglia avviene:

- nei colloqui individuali tra genitori e singoli insegnanti nell'orario di ricevimento antimeridiano; tramite richiesta di incontrare i genitori degli alunni con appuntamento stabilito;
 - nello svolgimento dei ricevimenti pomeridiani (nel corso dell'anno scolastico si effettueranno n°5 ricevimenti con i genitori: uno ad Ottobre per le classi prime, sia primaria che secondaria 1° grado, uno a Dicembre, uno nel mese di febbraio per la consegna dei risultati quadrimestrali, uno ad Aprile e uno a fine anno per la consegna delle schede di valutazione);
 - tramite i rappresentanti dei genitori eletti nei consigli di intersezione, interclasse e classe; tramite eventuali incontri-dibattiti su temi di interesse generale e iniziative promosse dall'Istituzione Scolastica.
- La nostra Istituzione Scolastica ha elaborato il **Patto di corresponsabilità** che viene allegato al presente PTOF.

>>> **Allegato 1**

FINALITÀ DEL PROGETTO EDUCATIVO

1. Promuovere la personalità di ciascuno attraverso la valorizzazione della capacità di confrontarsi con gli altri, nel rispetto e nell'accettazione della diversità.
2. Rendere l'alunno cosciente del proprio percorso educativo, suscitare fiducia nelle proprie capacità, nella consapevolezza del rapporto consequenziale tra successo formativo, impegno e applicazione personale.
3. Favorire la conquista di capacità espressive, logiche ed operative, attraverso strategie di apprendimento che tengano conto degli stili cognitivi individuali e della motivazione personale.
4. Favorire l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo, mediante il rafforzamento della conoscenza di sé e delle capacità decisionali finalizzate a scelte realistiche e a progetti di vita coerente.
5. Acquisire le diverse competenze sociali: capacità di relazione nel contesto scolastico e negli altri contesti, senso della responsabilità, senso della solidarietà e della collaborazione.
6. Contribuire a rafforzare l'identità e far acquisire un atteggiamento libero da condizionamenti, capace di autonomia critica, in grado di operare scelte consapevoli nel presente e nella costruzione del proprio progetto futuro.
7. Prendere coscienza delle relazioni che legano gli esseri viventi e l'ambiente, e delle relazioni con il passato, il presente e il futuro.

OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI PRIORITARI

La progettazione di tutte le attività, rispondenti ai bisogni degli alunni, sarà resa operativa nelle varie Unità di Apprendimento disciplinari e interdisciplinari, nelle attività curricolari ed extracurricolari, scandite da uno o più obiettivi formativi, con azioni specifiche e soluzioni organizzative in tutte le attività facoltative e opzionali, nell'ambito del curricolare e dell'extracurricolare, finalizzate alla trasformazione di conoscenze e abilità in competenze funzionali a:

1. Ridurre il disagio e lo svantaggio con azioni di recupero e sostegno;
2. Ridurre al minimo i fenomeni di ripetenza ed evitare quelli di abbandono;
3. Promuovere iniziative ed attività volte a valorizzare l'eccellenza;
4. Migliorare la motivazione nell'apprendimento, i livelli partecipativi, l'interesse, l'impegno, il senso di responsabilità;
5. Favorire l'acquisizione di un adeguato metodo di studio;
6. Dare l'opportunità a tutti gli allievi di acquisire conoscenze e competenze inerenti allo studio da poter spendere consapevolmente nel percorso di vita di ciascuno;
7. Responsabilizzare gli allievi nel rispetto delle regole, delle persone, dell'ambiente;
8. Migliorare la capacità organizzativa e di giudizio, l'autonomia operativa e decisionale, la capacità di autovalutazione;

9. Indurre processi di accoglienza e di integrazione nei confronti dei diversamente abili, degli svantaggiati a vario titolo e di coloro i quali provengono da Paesi diversi per cultura tradizioni, lingua, religione;
10. Favorire lo studio degli alunni adottati attraverso: la sensibilizzazione all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità, atteggiamenti equilibrati, rispetto della specificità, percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli alunni, contatti con le famiglie ed eventualmente con i servizi pubblici, partecipazione a momenti di formazione sulle tematiche adottive, il raccordo nel percorso post adottivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati);
11. Orientare gli alunni verso scelte consapevoli e costruttive per il loro futuro;
12. Acquisire il senso della cittadinanza e della legalità;
13. Promuovere negli studenti consapevolezza degli stereotipi che condizionano la costruzione della parità di genere femminile e maschile;
14. Scoprire e utilizzare potenzialità comunicative nell'ambito linguistico-espressivo, verbale e non verbale (lingua italiana, lingue comunitarie, arte e immagine, corpo movimento sport);
15. Acquisire e sviluppare competenze in ambito storico geografico utilizzandole nella sfera relazionale e nel rispetto dei diritti della persona;
16. Acquisire e sviluppare conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche anche attraverso la pratica laboratoriale e applicarle in ambito operativo.

LE COMPETENZE

Competenze in uscita al termine della scuola dell'Infanzia

1. Area affettivo-relazionale (Il sé e l'altro - I discorsi e le parole):

- Interagisce con i coetanei e con gli adulti in modo sereno.
- Svolge consegne di gioco-lavoro personale e/o di gruppo.
- Verbalizza esperienze personali e/o semplici fatti vissuti nel quotidiano scolastico.
- Esprime bisogni e stati d'animo personali.

2. Area senso motoria (Il corpo e il movimento - Immagini, suoni, colori):

- Conosce il proprio corpo, nomina le varie parti e lo rappresenta.
- Si orienta nello spazio vissuto con autonomia.
- Conosce ed applica comportamenti corretti verso se stesso e gli altri.
- Comunica usando vari linguaggi: mimico-gestuale, sonoro-musicale e grafico-pittorico.
- Effettua semplici percorsi in modo corretto e autonomo.

3. Area cognitivo-strumentale (I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo):

- Si orienta nel tempo vissuto e utilizza semplici organizzatori temporali di base (prima-dopo, ieri-oggi-domani) per narrare esperienze personali e/o di gruppo.

- Possiede abilità logico-matematiche per operazioni mentali di base (classificare, quantificare, ordinare).
- Rappresenta graficamente oggetti, persone, luoghi, esperienze in contesti dati.
- Memorizza poesie e filastrocche.
- Racconta semplici esperienze personali e di gruppo, storie ascoltate.
- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo.

Competenze in uscita al termine della scuola primaria

- Esprime un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- È disponibile a collaborare con gli altri per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore;
- Riflette su sé stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;
- Distingue tra il bene e il male ed essere in grado di orientarsi di conseguenza nei comportamenti sociali e civili;
- È consapevole delle proprie capacità e del percorso svolto e riesce sulla base di esse ad immaginare e progettare il proprio futuro;
- Matura il senso del bello;
- Conferisce significato alla vita.

Competenze in uscita al termine della scuola Secondaria di primo grado

La Scuola Secondaria di 1° grado accoglie allievi nel periodo della pre-adolescenza, svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire sé stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e per verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

Nella Scuola Secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un' articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, in particolare:

- Esprime un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- Conosce l'ambiente circostante, naturale e sociale che lo circonda e influenzarlo positivamente;
- Prende consapevolezza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità;
- Rispetta le consegne, interagire, collaborare con il gruppo dei pari e con i docenti, pianificare il proprio lavoro;
- Parla con chiarezza espositiva e proprietà lessicale quando interviene nella discussione in classe;
- Osserva se stessi e gli altri nel comportamento e raccontare le proprie esperienze in modo attinente al discorso;
- Ascolta i compagni;
- Vive situazioni reali imparando a controllare le proprie emozioni;

- Si pone in modo attivo di fronte alla crescente quantità di informazioni e di sollecitazioni esterne, decifrarle, riconoscerle e valutarle;
- Esprime un proprio progetto di vita tenendo conto del percorso svolto e della realtà, dinamica ed evolutiva, in cui è inserito;
- Matura il senso del bello;
- Conferisce senso alla vita.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il curricolo in verticale, strutturato in due parti (disciplinare e per competenze chiave) sottolinea, valorizza e determina lo stretto collegamento fra progettualità e valutazione, come indicano gli indicatori individuati per ogni competenza e che si concretizza nel seguente documento adottati dall'intero I.C.:

• griglia di progettazione curricolare

Il modello, quindi, parte dall'individuazione di traguardi per lo sviluppo delle competenze, conoscenze e abilità che appartengono al curricolo dei tre ordini dell'I.C., che siano misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, luogo di "affettività positiva e giocosità ludica", esclude impostazioni disciplinaristiche e trasmissive e si basa sulla pratica di attività, sia strutturate che libere, differenziate, progressive e mediate.

Connotazioni essenziali della Scuola dell'Infanzia, come disposto dalle Indicazioni Nazionali, sono:

- Valorizzazione del gioco
- Esplorazione e ricerca
- Vita di relazione
- Mediazione didattica

Il curricolo si concretizza nei seguenti campi d'esperienza dei diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino:

- Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Il corpo e il movimento (identità, autonomia e salute);
- Immagini, suoni, colori (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura);
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura);

Il modello didattico si basa su una pedagogia per progetti multicampo (C.M. 03/06/91), articolati in gruppi misti d'età e per gruppi omogenei d'età.

LA SCUOLA DEL PRIMO E SECONDO CICLO

Comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado e **ricopre** un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La scuola attua le seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni per fissare nuovi contenuti;
- attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- favorisce l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggia l'apprendimento collaborativo;
- promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere";
- realizza percorsi in forma di laboratorio, favorire l'operatività e la riflessione su quello che si fa.

La scuola primaria e la scuola secondaria di I grado mirano all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali e si pongono come scuole formative.

L'organizzazione curricolare è scandita in U.A., ovvero Unità di Apprendimento, che a loro volta sono così articolate:

- Competenze disciplinari
- Obiettivi di apprendimento (O.A.)
- Contenuti e attività
- Metodologie e strategie
- Connessioni interdisciplinari
- Verifica-valutazione

METODOLOGIE E STRATEGIE

Le strategie e le metodologie che vengono messe in atto sono diversificate e adattate allo stile cognitivo degli alunni e alle loro situazioni di apprendimento.

Accanto alle lezioni frontali tradizionali, dialogate e supportate dalle tecnologie multimediali, importanti per offrire sistematicità ed organicità ai contenuti degli apprendimenti, si fa ricorso alle cosiddette "strategie attive", come la didattica laboratoriale, il cooperative learning, la peer education, il learning by doing, etc.

Si punta molto sulla Didattica Laboratoriale (favorita dal TEMPO PROLUNGATO) in quanto consente:

1. di promuovere la conoscenza attraverso l'esperienza e la riflessione sull'esperienza (metacognizione);
2. di valorizzare gli stili di apprendimento caratterizzanti gli alunni a rischio e perciò di dare fondamento alla motivazione;
3. di arrivare per via induttiva a una conoscenza via via più formalizzata;

4. di esercitare le competenze acquisite sul campo.

Il laboratorio pertanto si configura come ambiente di apprendimento nel quale gli alunni possono sperimentare e sperimentarsi.

Il setting laboratoriale rappresenta una situazione di apprendimento in cui si integrano efficacemente le conoscenze e le abilità, gli aspetti cognitivi e quelli sociali, emotivi, affettivi, la progettualità e l'operatività. Così inteso, il laboratorio resta il "luogo" privilegiato per la pratica della personalizzazione didattica.

In particolare nel corso dell'anno scolastico si mettono in atto laboratori e attività trasversali varie, quali quello del teatro, quello artistico-creativo, quello di scrittura creativa, quello del giornalino della scuola, musica d'insieme, etc.

Molto utile e stimolante è l'impiego creativo delle tecnologie informatiche applicate alla didattica. Le classi sono dotate di LIM e di computer con connessione ad Internet, funzionale non solo all'aggiornamento costante del Registro Elettronico, ma utile ed opportuno per tutta una serie di attività di supporto alla didattica quotidiana degli insegnanti.

INDIRIZZO MUSICALE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1. Dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali.
2. Capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori.

CONTENUTI FONDAMENTALI

- Ricerca di un corretto assetto psico-fisico;
- autonoma decodificazione dell'aspetto ritmico, metrico, dinamico, timbrico, armonico;
- padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione;
- lettura ed esecuzione del testo musicale;
- acquisizione di un valido metodo di studio;
- sviluppo della dimensione ludico – musicale attraverso la musica d'insieme.

METODOLOGIA

L'insegnamento viene così ripartito:

- pratica strumentale individuale;
- ascolto partecipato;
- attività di musica d'insieme;
- teoria e lettura musicale.

Le unità didattiche saranno sviluppate in due ore settimanali pomeridiane per ciascun alunno: un'ora di lezione di strumento individuale e un'ora di teoria e lettura musicale per gruppi strumentali.

L'attività di musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Particolare attenzione, nell'ambito della musica d'insieme, sarà data alla pratica vocale adeguatamente curata a livello del controllo della fonazione, al fine di acquisire competenza nel campo della lettura intonata.

La competenza ritmica, oltre ad essere assunta mediante la tecnica strumentale, sarà incrementata da una pratica fono – gestuale individuale e collettiva.

LA VALUTAZIONE

Con il **D.Lgs 62/2017** la valutazione è espressa in decimi, ma i voti vanno accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento, mentre la valutazione del comportamento è espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico.

Nel caso della scuola secondaria di primo grado, il giudizio fa riferimento, oltre allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola. **Inoltre bisogna tener presente che la valutazione del comportamento non è più espressa in decimi, quindi è abrogata la norma per cui gli alunni (secondaria I grado), che conseguono un voto di comportamento inferiore a 6/10, non possono essere ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato.** Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

La valutazione **precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.**

La valutazione, che consiste in un processo sistematico e continuo, è l'atto e l'effetto del valutare e dell'attribuire un valore. Nel caso specifico della scuola, l'atto del valutare deve realizzare un significativo e radicale cambiamento, passando da una valutazione dei risultati alla valutazione dell'apprendimento degli studenti e del processo che li determina. Esso assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

In particolare all'interno dello stesso processo distinguiamo i due aspetti strettamente interconnessi:

- valutazione della scuola nel suo complesso e dei risultati conseguiti dalle singole istituzioni scolastiche;
- approccio sistemico alla valutazione degli studenti individuando:
 - risultati, apprendimenti e comportamento;
 - processi;
 - contesti.

Lo scopo della valutazione, quindi, non è quello classificare gli alunni, come avviene nella classica

impostazione docimologica, ma quello di capirli ed aiutarli nella loro formazione, mediante esperienze di apprendimento significative e motivanti, nonché mediante un'attenta e puntuale riflessione dei risultati della valutazione e, di riflesso, sulla capacità di progettare e programmare per regolare l'attività didattica.

Le prove oggettive, effettuate al termine di ogni percorso didattico, comuni in ogni classe ed interclasse, vengono definite nelle riunioni settimanali per disciplina, nelle intercalassi tecniche, nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari; si stabiliscono a priori le modalità di correzione, i tempi, le strategie di somministrazione.

La tipologia di queste prove è varia:

- **orale**

- **scritta:**

- risposta multipla

- risposta aperta

- risposta unica

- vero /falso

- **prove comuni standardizzate;**

- **prove pratiche;**

- **testi** (si valutano: competenza ideativa e testuale, competenza sintattica, competenza semantica, competenza tecnica, errori ortografici)

- **compiti autentici** interdisciplinari e con scadenza quadrimestrale.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano dell'Offerta Formativa.

Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione, nel rispetto della libertà di insegnamento.

SI VALUTA PER...

- Conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun alunno, i processi in atto e quelli da sostenere e da rafforzare per sollecitare sviluppo e maturazione.

- Individuare elementi di criticità, di riflessione sui contesti e sulle azioni educative per calibrare in itinere l'azione didattica, per fare in modo che sia il più possibile coerente con ritmi di sviluppo, tempi e stili di apprendimento.

- Sollecitare negli alunni percorsi di autovalutazione per costruire consapevolezza e partecipazione attiva nel processo di apprendimento.

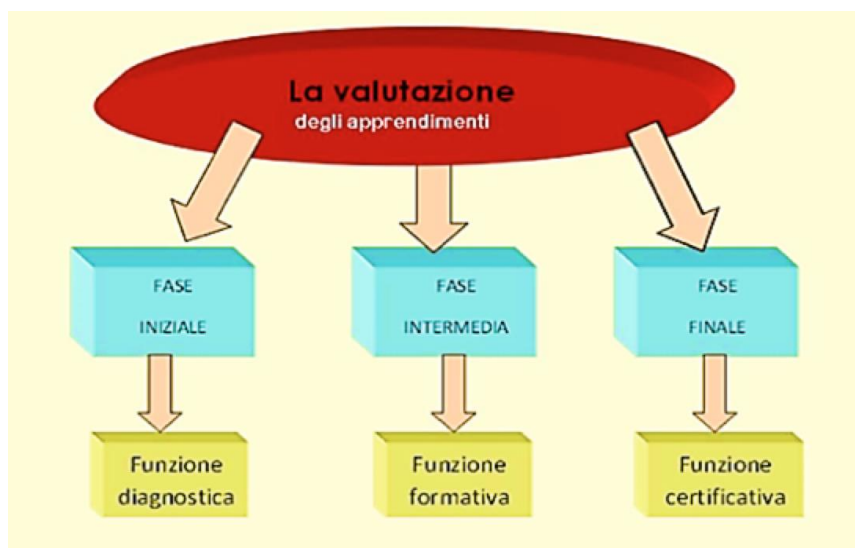
SI VALUTA COSA...

- Si valuta il processo di apprendimento: dall'analisi della situazione di partenza (**rilevazione dei bisogni formativi**) alla verifica in itinere (valutazione degli obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze ed abilità), alla valutazione finale quadrimestrale.

- Si valutano gli obiettivi di apprendimento in relazione alle competenze chiave di cittadinanza.
- Si valuta il comportamento.

SI VALUTA QUANDO...

- **All'inizio dell'anno scolastico:** rilevare la situazione di partenza ed i bisogni formativi.
- **Durante l'anno scolastico:** rilevare il livello raggiunto dagli alunni rispetto agli obiettivi di apprendimento che concorrono all'acquisizione dei traguardi di competenza.
- **Al termine del quadrimestre:** SI rileva il livello raggiunto dagli alunni rispetto agli obiettivi di apprendimento (valutazione intermedia I quadrimestre; valutazione finale II quadrimestre).
- **A conclusione del percorso della Scuola Primaria.**
- **A conclusione del percorso della Scuola Secondaria di I grado.**



CHI VALUTA

- Gli **INSEGNANTI**, ai quali compete la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione didattica e la scelta degli strumenti.
- L'**INVALSI**, con il compito di rilevare la qualità del sistema scolastico nazionale e fornire alle scuole, alle famiglie e alle Istituzioni, elementi di informazione essenziali circa il nostro sistema d'istruzione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli insegnanti fanno riferimento per la valutazione in itinere, quadrimestrale e finale (ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato) alla:

- Coerenza con gli obiettivi
- Trasparenza ed equità
- Considerazione dei processi di apprendimento/ formazione
- Tempestività dell'informazione

Terranno conto delle seguenti categorie cognitive:

- conoscere
- comprendere
- analizzare
- dedurre
- sintetizzare
- valutare

e delle seguenti categorie comportamentali:

- frequenza e partecipazione al dialogo educativo
- consapevolezza e responsabilità, impegno.

>>> **Allegato 2 Griglie di valutazione**

>>> **Allegato 3 Griglie di valutazione del comportamento**

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE

Gli alunni sono coinvolti e responsabilizzati nel processo formativo, affinché i risultati delle valutazioni sostengano, orientino e promuovano l'impegno e facilitino il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e permettano la piena realizzazione della personalità.

I docenti del consiglio di classe/team:

- informano gli alunni circa le competenze e i risultati attesi;
- informano gli alunni circa gli obiettivi d'apprendimento oggetti di verifica scritta e orale, le modalità dello svolgimento delle verifiche e i relativi criteri di valutazione;
- informano gli alunni circa i risultati ottenuti nelle prove di verifica;
- promuovono azioni di riflessione sui risultati delle verifiche per capire i motivi delle difficoltà ed individuare le azioni per migliorare in futuro introducendo alcune esperienze di **autovalutazione** (ovvero si

chiede agli alunni stessi di riflettere su mezzi, strategie, impegno, motivazione che hanno permesso o meno di raggiungere gli obiettivi prefissati, stimolando la capacità di individuare le cause degli eventuali insuccessi).

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Come si legge nell'articolo 2 del Decreto Ministeriale del 3 ottobre 2017 n. 741, a proposito dell'ammissione all'esame dei candidati interni, in sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Il Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra riportati, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Lo stesso decreto prevede che il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Per i soli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Resta valida la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro ai quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Il voto di ammissione concorre alla **determinazione del voto finale** d'esame nei termini di cui all'articolo 13 del decreto. In particolare, la commissione esaminatrice procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Solo a questo punto il voto finale viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

>>> **Allegato 4 Griglie di valutazione esami di stato**

FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE DELLA SCUOLA

Per quanto riguarda il corrente anno scolastico, il piano di formazione e aggiornamento del personale docente prevede la partecipazione ai seguenti corsi:

- Corso di formazione sulla sicurezza
- Corso di formazione “Didattica con l’I-pad”
- Corso di formazione per l’assistenza di base degli alunni con disabilità rivolto ai collaboratori scolastici
- Corso di formazione G Suite webapps e risorse didattiche – base.
- Corso di formazione G Suite webapps, e risorse didattiche - intermedio
- Corso di formazione G Suite webapps, e risorse didattiche - Avanzato
- Corso di formazione sulla progettazione dell’unità didattica di apprendimento e sull’utilizzo virtuoso di software didattici come mediatori digitali
- Corsi di formazione sul metodo analogico di Bortolato relativi alla didattica di italiano e matematica scuola dell’infanzia e scuola primaria
- Corso di formazione del personale docente ai fini dell’inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – DM 188 del 21.6.2021.

VERIFICA E AUTOVALUTAZIONE D’ISTITUTO

L’Autovalutazione d’istituto e degli alunni avviene attraverso:

- la stesura e la restituzione del rapporto **INVALSI** per realizzare una riflessione di sistema dell’efficienza/efficacia dell’I.C. e per consentirne il miglioramento del sistema educativo, cercando di capire quali siano le situazioni che portano ai risultati nelle prove di italiano, matematica e lingua straniera, nell’intento di migliorare la qualità degli esiti e degli apprendimenti;

- dall’A.S. 2014/2015 questa pratica viene formalizzata grazie all’attuazione del RAV promosso dal MIUR e da INVALSI.

Attraverso l’autoanalisi d’Istituto la scuola, nell’ottica della legge sull’autonomia, valuta criticamente il proprio operato ponendosi in una condizione di feed-back e di obiettività di giudizio funzionale al “miglioramento continuo” sulla base delle criticità riscontrate.

Per la corretta valutazione del PTOF la scuola registra e contempla:

- le relazioni dei docenti referenti;
- materiali utilizzati per l’autovalutazione d’Istituto;
- esiti degli scrutini quadrimestrali;
- esiti degli scrutini finali;
- monitoraggio delle attività;
- gli esiti statistici dei questionari di monitoraggio della soddisfazione dell’utenza (docenti - alunni – genitori - personale ATA)
- esiti prove INVALSI.

Tale monitoraggio sarà curato dai docenti con funzione strumentale **Area 1**. Ove possibile saranno effettuati monitoraggi in itinere e raccolta delle documentazioni.

Si svolgeranno apposite sedute del Collegio dei Docenti e del Consiglio d’Istituto in cui saranno presi in esame gli esiti del monitoraggio per valutare l’efficacia delle attività svolte e sui casi d’insuccesso scolastico o di dispersione, sul rapporto tra obiettivi prefissati e conseguiti e sulle eventuali conseguenti necessarie modifiche al PTOF.

CONTINUITÀ ED ACCOGLIENZA

La nostra scuola accompagna e guida gli alunni nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla secondaria, prevedendo attività connesse a:

- accoglienza nelle sedi;
- colloqui tra i docenti degli ordini di scuola
- colloqui tra docenti e genitori;
- partecipazione dei bambini delle quinte della primaria ai laboratori/attività del tempo prolungato e/o del corso ad indirizzo musicale della secondaria di 1° grado;
- attività svolte in collaborazione tra gli alunni di:
 - classi infanzia e classi prime primaria
 - classi quinte primaria e classi prime secondaria 1° grado.



ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO



Orientare vuol dire non solo fornire allo studente strumenti adatti per effettuare scelte adeguate in merito al proseguimento degli studi e/o all'inserimento nel mondo del lavoro ma, soprattutto, garantirgli lo sviluppo di capacità inerenti al processo decisionale.

Affinché l'alunno attui scelte consapevoli sono necessarie:

- la conoscenza di sé (capacità, attitudini, aspettative ecc.);
- la conoscenza della carriera scolastica e delle opportunità formative;
- la conoscenza del mondo del lavoro (opportunità occupazionali, capacità richieste, nuove figure professionali ecc.).

Tale attività va esplicata coinvolgendo studenti e famiglie.

L'attività di orientamento per le classi terze della scuola secondaria di primo grado prevede:

- informazione sulle iniziative del territorio;
- incontri informativi con i rappresentanti di Scuole Superiori;
- eventuale frequenza laboratori Scuole Superiori;
- informazione sugli OPEN DAY organizzati dagli istituti superiori.



INCLUSIONE SCOLASTICA



La legge 104/92 sancisce il diritto all'educazione e all'istruzione dei soggetti diversamente abili.

L'integrazione scolastica ha, infatti, come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

La scuola offre un servizio ben strutturato e funzionante attraverso:

- l'organizzazione di attività e di interventi mirati che partono dai bisogni di ogni alunno, affidati alle competenze professionali dei docenti di sostegno specializzati e non;
- la collaborazione con operatori sanitari al fine di ottenere indicazioni di lavoro utili e proficue per la stesura del profilo dinamico funzionale (PDF);
- l'elaborazione e l'attuazione del PEI;
- i rapporti sistematici con la famiglia, che è chiamata a collaborare con la scuola nel complesso cammino educativo;
- l'istituzione del GLI che progetta iniziative utili a garantire l'inserimento.

Per il recupero delle abilità di base viene fatto ricorso anche alle nuove tecnologie.



BES: TRE GRANDI SOTTOCATEGORIE

La direttiva del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013 hanno introdotto la nozione di “Bisogno Educativo Speciale” (B.E.S.) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni che richiedono l’impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell’inclusività:

- individualizzazione, percorsi differenziati per obiettivi comuni;
- personalizzazione, percorsi e obiettivi differenziati;
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali.

La Direttiva sposta definitivamente l’attenzione dalle procedure di certificazione all’analisi dei bisogni di ciascuno studente ed estende in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto, e quindi il dovere per tutti i docenti, alla personalizzazione dell’apprendimento, anche attraverso il diritto ad usufruire di misure dispensative e strumenti compensativi, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni.

Pertanto la scuola s’impegna in favore di tutti gli studenti in difficoltà, i B.E.S., attraverso innanzitutto l’elaborazione del PAI (Piano Annuale per l’Inclusione), redatto dal GLI, ossia il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione, e approvato dal Collegio dei docenti, all’interno del quale si formulano ipotesi di utilizzo delle risorse specifiche, istituzionali e non, al fine di incrementare il livello di inclusione generale nella scuola.

La sigla B.E.S., ovvero Bisogni Educativi Speciali, comprende al suo interno tre grandi sottocategorie:

1. Disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);

2. Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);

tale categoria comprende, oltre i disturbi specifici dell’apprendimento (DSA), anche i deficit del linguaggio, dell’attenzione e dell’iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo, non altrimenti certificate; il funzionamento intellettivo limite è considerato un caso di confine fra la disabilità e alle misure previste dalla stessa legge quadro e, tra queste, all’insegnante di sostegno; il disturbo specifico. Tutte queste differenti problematiche non vengono o non possono venir certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze

3. Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale,

ovvero tutte quelle situazioni derivanti da difficoltà dovute alla non conoscenza della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse, ma anche lo svantaggio derivante dal vivere in contesti socio-economici e culturali poveri.

Lo strumento privilegiato di attuazione dell’intervento è rappresentato dal percorso individualizzato e personalizzato, redatto in maniera diversificata per ciascuna categoria:

- un **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, nel caso di alunni che presentino disabilità certificata ai sensi della legge 104/92;

• **un Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, che tutti i docenti del consiglio di classe sono chiamati ad elaborare nel caso sia di alunni con certificato di DSA, sia nel caso di alunni individuati come soggetti con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale; si tratta di uno strumento di lavoro con la funzione di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e/o le misure dispensative previste.

Per gli alunni DSA l'istituto prevede:

- un gruppo di lavoro per la ricerca di strategie, metodi e strumenti della didattica, atti ad ottimizzare l'insegnamento;
- un'idonea formazione dei docenti;
- specifici percorsi che facilitino l'apprendimento.

Per quanto riguarda l'organizzazione generale per l'attuazione dell'integrazione scolastica, fondamentalmente le modalità d'intervento sono:

- lavoro in classe,
- lavoro fuori dalla classe (per attività individualizzate, piccolo gruppo, classi aperte, attività di laboratorio con organizzazione modulare).

A seconda dei casi si dà maggiore spazio ad una o più delle suddette modalità d'intervento.

Ci sono, infatti, ragazzi per i quali si riesce ad organizzare una loro presenza positiva in classe per quasi tutto l'orario scolastico, mentre per altri si può prevedere anche un lavoro fuori dalla classe o in attività di laboratorio. Durante il lavoro in classe si cerca sempre di integrare il piano educativo individualizzato con le attività della classe, facendo uso di varie strategie:

- semplificazione ed adattamento del libro di testo
- utilizzazione di strumenti audiovisivi
- lavoro sui cartelloni
- attività di apprendimento cooperativo
- lavoro di gruppo differenziato
- attività mirate a rendere il soggetto protagonista, affidandogli compiti semplici ma utili al lavoro della classe.
- alternanza di ruolo docente curriculare-sostegno, etc.

Il ragazzo in difficoltà può avere anche bisogno di un intervento individualizzato per rafforzare le sue abilità o per svolgere attività di recupero specifico nei casi di dislessia, disgrafia, etc. o per svolgere un lavoro parallelo a quello della classe, ma con un processo didattico semplificato.

L'attività di laboratorio, in particolare, è utile per tutti gli alunni ed è più utile per chi ha difficoltà di comportamento. Nei laboratori il ragazzo può operare, costruire, fare esperienze di piccolo gruppo, mettersi alla prova cimentandosi in attività personalizzate, adeguate alle sue difficoltà di ordine cognitivo o manuale, rispondenti ai suoi reali bisogni. Le profonde trasformazioni che si vanno attuando nella scuola sono volte ad affermare più sostanziali e funzionali forme di organizzazione scolastica (autonomia, modulo, classi aperte) che portano necessariamente a coinvolgere, nel processo dell'integrazione, tutti i docenti e in particolare il

docente per le attività di sostegno per la specificità del suo ruolo.

L'insegnante per le attività di sostegno o il docente disciplinare che offre la sua disponibilità possono diventare figura di riferimento per tutta la comunità scolastica organizzando il lavoro e il monte ore non più basato sulla classe. Gli insegnanti mettono a disposizione le loro molteplici competenze: motorie, artistiche, tecnologico-operative, linguistico-espressive, informatiche, linguaggio multimediale, animazione, teatrale e musicale, di tipo logico-creativo.

I consigli di classe possono aderire alla proposta decidendo di far partecipare tutta la classe o piccoli gruppi. Si attueranno così gruppi aperti con ragazzi che presentano problematiche differenti e la cui articolazione sarà funzionale agli obiettivi.

Tale proposta si inserisce in una logica del processo d'integrazione che chiama in causa comportamenti condivisi dalla comunità scolastica con aperture al territorio visto come strutture e risorse disponibili.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (PEI - PDP), e più precisamente:

per gli alunni DA la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team/Cdc;

per gli alunni con DSA la valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP,

prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo;

per gli alunni con BES NON DA e NON DSA la valutazione tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe.

La presenza nella nostra scuola di ragazzi in situazione di handicap enfatizza la necessità di un'organizzazione didattica basata sul lavoro di rete a tutti i livelli: consigli di classe, commissioni, organi collegiali, operatori scolastici, ed extrascolastici, cooperative, ecc. purché legati da valori, strategie, metodologie, condivisi.

Al fine di rendere maggiormente funzionale l'accoglienza del ragazzo diversamente abile ai suoi specifici bisogni, è opportuno pensare ad un percorso che non si basi esclusivamente sull'analisi dei documenti.

Per questo è necessario progettare un percorso, concordato con la scuola primaria, che abbia tempi molto più lunghi, a partire dal momento dell'iscrizione, e preveda momenti d'incontro tra insegnanti dei due ordini di scuola (secondaria e primaria) con il coinvolgimento del GLIS e degli operatori extrascolastici, nonché momenti d'incontro tra ragazzi di Scuola Secondaria di primo grado e delle classi quinte della Scuola Primaria. Si potenziano così i rapporti tra i due ordini di scuola per eliminare il più possibile le difficoltà legate al passaggio da un ordine all'altro, poter conoscere tempestivamente i ragazzi con problemi di disagio e raccogliere un certo numero d'informazioni sui ragazzi in entrata per una corretta formazione delle classi.

Per i ragazzi in condizione di gravità, che necessitano anche di assistenza igienico-sanitaria, si provvederà secondo quanto previsto dal CCNL, art. 47. In tale norma si precisa che i Collaboratori Scolastici svolgono, oltre alle mansioni ordinarie, anche «compiti di particolare responsabilità, necessari per lo svolgimento del Piano dell'Offerta Formativa» compiti che vengono assegnati dal Dirigente Scolastico attuando le procedure previste dalla normativa.

Per rendere possibile un'effettiva integrazione dei soggetti in difficoltà, è necessario che funzioni in modo

ottimale il gruppo di studio e di lavoro d'istituto, visto come organo di collegamento tra competenze diverse: insegnanti, dirigente scolastico, operatori sociali, famiglie.

Il problema dell'integrazione infatti è complesso e coinvolge l'intera comunità. Il problema dell'integrazione infatti è complesso e coinvolge l'intera comunità scolastica, componente docente e non docente, e territoriale su un piano reticolare e orizzontale poiché chiama in causa una molteplicità di risorse, competenze, professionalità: scuola, enti locali, operatori sociali, ASL, famiglie, associazioni.

Integrazione alunni DSA

Per gli alunni DSA l'istituto prevede:

- un'adeguata formazione dei docenti;
- specifici percorsi che facilitino l'apprendimento.

Integrazione alunni stranieri

In considerazione del sempre maggiore afflusso di alunni stranieri, vengono elaborati progetti specifici con il personale interno all'Istituzione finalizzati all'integrazione e alla conoscenza della lingua italiana. Nella nostra scuola il numero degli alunni stranieri è comunque esiguo.

>> Allegato 10 Protocollo di accoglienza per gli alunni con disabilità

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa è dato dai progetti e dalle attività attuati in orario curricolare ed extracurricolare, con modalità e scadenze temporali ben determinate, correlati alla programmazione curricolare annuale delle classi e finalizzati ad approfondire trasversalmente le varie discipline.

Il nostro Istituto arricchisce l'offerta formativa sostenendo una serie di iniziative che rispondono alle esigenze di incontro, di creatività e di informazione degli allievi attraverso una serie di progetti finalizzati a:

- far incontrare agli alunni figure educative diverse dagli insegnanti di classe con competenze specifiche rispetto all'attività proposta;
 - offrire agli alunni la possibilità di esprimersi secondo i reali interessi, di sviluppare capacità ed • acquisire abilità in situazioni gratificanti e operative di apprendimento;
 - sviluppare linguaggi integrativi rispetto al codice verbale;
 - favorire l'integrazione sociale e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni, in particolare di quelli con difficoltà di apprendimento, in situazione di svantaggio socioculturale o di disabilità;
- consentire un'ulteriore estensione delle esperienze didattiche;

- motivare la curiosità, l'attenzione e la disponibilità verso ambiti di tipo pratico-ludico-motorio; potenziare le abilità espressive, logiche e creative individuali attraverso differenti tipi di attività.

Gli ambiti delle attività proposte, pur così differenziati, sono tutti riconducibili ai compiti di prevenzione del disagio, di promozione del benessere in un clima positivo di iniziativa, di collaborazione e di integrazione tra la scuola ed il suo ambiente. Le attività sono suddivise nelle seguenti Macroaree:

1. Macroarea linguistico - artistico - espressivo

Attraverso forme di sperimentazione didattica e metodologica mirate, i docenti dell'Istituto Comprensivo, attivano percorsi di approfondimento/potenziamento culturale che vogliono mirare al conseguimento del più alto livello di conoscenze e di maturazione intellettuale e sociale e hanno la finalità di contribuire al successo formativo di ogni alunno.

L'Istituto propone un'articolata offerta di progetti e attività laboratoriali per avviare alla consapevolezza della complessità della comunicazione, promuovere una maggiore e più articolata competenza comunicativa e valorizzare eventuali attitudini personali. Appartengono a questa area l'Italiano, le Lingue comunitarie, il Linguaggio della Matematica e della Logica, la Musica, l'Arte, i Linguaggi multimediali.

2. Macroarea motoria, della salute, della prevenzione

Dall'infanzia alla secondaria la conoscenza del proprio corpo e delle sue potenzialità, il rispetto degli altri e il mantenimento di un corretto stile di vita, il rispetto delle regole e il fair play contribuiscono alla crescita armonica e allo sviluppo di competenze sociali e civiche.

3. Macroarea dell'inclusione

I docenti dell'Istituto ritengono compito prioritario dover consentire a ciascuno, per le proprie possibilità, l'espressione delle potenzialità e delle attitudini, nel rispetto delle differenze e delle esigenze individuali. L'Istituto Comprensivo è impegnato a mettere in atto tutte le possibili strategie d'intervento affinché tutti gli alunni possano trovare un clima di accoglienza e inclusivo; i docenti adottano metodologie compensative affinché sia possibile cercare di colmare e recuperare svantaggi socio-culturali rispetto allo standard delle prestazioni scolastiche. Si opera sia per stimolare un proficuo dialogo che porti all'incontro di soggettività diverse, sia per educare ad una prospettiva interculturale nella consapevolezza che l'altro, portatore della propria diversità, è fonte di arricchimento. Inclusione vuol dire accoglienza delle diversità, comprensione delle individualità, apertura all'altro, solidarietà, interazione complementare e crescita di tutti, senza disuguaglianze.

4. Macroarea dell'orientamento

L'Orientamento si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti, di conoscere sé stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e

partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

Ad arricchire l'offerta formativa concorre la presenza, ormai pluriennale, di un ***Corso Ordinario ad Indirizzo Musicale*** che offre ai ragazzi più dotati la possibilità di studiare per tre anni uno strumento musicale a scelta tra pianoforte, violino, flauto traverso e chitarra (Castellammare del Golfo); fisarmonica, tromba, violoncello e percussioni (Buseto Palizzolo dal 01/09/2021 se approvato).

La musica svolge un ruolo fondamentale nello sviluppo della persona, delle sue capacità espressive, della sua socialità, del suo senso estetico, della sua consapevolezza. Questo Istituto Comprensivo dedica da sempre una rilevante attenzione alle proposte didattiche inerenti l'Educazione Musicale: accanto alla consueta attività curricolare si ricordano la promozione di iniziative musicali quali concerti, lezioni – concerto, partecipazione a spettacoli ed eventi teatrali, laboratori per gli alunni. La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto, e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

L'esperienza socializzante del fare musica insieme infine:

- accresce il gusto del vivere in gruppo;
- abitua i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a comprendere possibilità di cambiamento dei ruoli e, non ultimo, a superare l'individualismo e a essere autonomi nel gruppo stesso.

VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

(sospese per l'a.s. 2021/22)



La scuola attribuisce una valenza positiva a tutte le iniziative che:

- favoriscono la socializzazione
- ampliano le conoscenze
- permettono esperienze significative.

Vengono organizzati:

- viaggi di istruzione di uno o più giorni per tutte le classi
- uscite didattiche, visite a monumenti/luoghi significativi
- partecipazione a mostre - spettacoli teatrali – cinematografici - musicali

Le mete sono di interesse paesaggistico-ambientale, artistico-culturale o collegate alla conoscenza del mondo del lavoro ecc. Esse sono stabilite sulla base delle indicazioni/proposte del Collegio e dei singoli Consigli di classe.

Le mete previste per i viaggi d'istruzione di quest'anno scolastico 2020-21 sono:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Uscite nel territorio in corrispondenza degli eventi stagionali

SCUOLA PRIMARIA

Le visite di un giorno saranno svolte nel territorio circostante.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le visite di un giorno saranno svolte nel territorio circostante.

PROGETTI PON A.S. 2021/22

I progetti PON, ovvero del Programma Operativo Nazionale, rappresentano un vasto piano di sostegno finanziario allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione che si avvalgono dei fondi sociali europei (FSE). I campi d'intervento sono diversi con obiettivi di grande rilievo:

1. riduzione del fenomeno della dispersione scolastica,
2. sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione,
3. ampliamento delle competenze di base,
4. sostegno alla mobilità dei giovani,
5. integrazione con il mondo del lavoro,
6. sviluppo dell'istruzione permanente,
7. formazione dei docenti e del personale scolastico,
8. rafforzamento delle pari opportunità di genere,
9. sviluppo di una cultura ambientale.

PROGETTO “SUMMER SCHOOL E NON SOLO”

Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid-19 (apprendimento e socialità).

N.	MODULO	DESCRIZIONE	ORE	DESTINATARI	SEDE
1	Once upon a time	La comunicazione nelle lingue straniere è una delle competenze chiave di cui i futuri cittadini dovranno disporre. Da questo presupposto nasce l'idea del modulo il cui obiettivo è facilitare l'apprendimento della lingua inglese.	H 30	alunni delle classi quinte della scuola Primaria e alunni delle classi prime della scuola Secondaria	Buseto Palizzolo plesso Manzoni spazi esterni ed interni
2	English is our future	Il modulo ha la finalità di sviluppare le abilità linguistiche necessarie al raggiungimento di una certificazione di livello A2/B1.	H 30	alunni della scuola Secondaria delle classi prime e seconde	C/mare plesso Pitrè
3	Matto per gli scacchi	L'obiettivo del modulo è utilizzare gli scacchi come strumento educativo, puntando non solo all'insegnamento del gioco in sé, ma anche agli aspetti cognitivi, metacognitivi, affettivi, relazionali, etici e sociali, connessi alle situazioni di gioco	H 30	alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria	C/mare plesso Pitrè

4	Liberi si cresce	Il modulo intende stimolare la riflessione sui temi della legalità, della cittadinanza attiva, della sostenibilità, della promozione sociale e far conoscere meglio il territorio in cui si vive, per sviluppare il senso di rispetto verso il patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico.	H 30	alunni delle classi quinte della scuola Primaria e alunni delle classi prime della scuola Secondaria	C/mare plesso Pitrè
5	Collaborative Mapping. Per l'educazione alla bellezza e all'intelligenza emotiva	Il modulo intende sviluppare un processo consapevole di educazione alla bellezza e all'intelligenza emotiva. I ragazzi saranno guidati nella realizzazione di un laboratorio di mappatura collettiva e partecipata all'interno dei luoghi della loro quotidianità.	H 30	Alunni delle classi prime e seconde della scuola Secondaria	C/mare plesso Pitrè
6	Dai suoni del corpo alla musica d'insieme	Il percorso prevede giochi, brani, attività ed esperienze con la tecnica della <i>body percussion</i> . Le attività favoriscono lo sviluppo motorio e uditivo, ponendo l'attenzione sull'ascolto attivo, sulla coordinazione, sulla consapevolezza e gestione del proprio corpo.	H 30	alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola Primaria	C/mare plesso Pitrè
7	Pensiero in gioco	Il modulo prevede laboratori ludici di lettura e scrittura creativa e di filosofia con i bambini, al fine di potenziare le abilità cognitive trasversali. Partendo dalla lettura di immagini, racconti, albi illustrati, poesie, frammenti filosofici, opere d'arte, i bambini sono chiamati ad allenare e alimentare il pensiero, a riflettere su argomenti quali l'amicizia, l'identità, l'alterità, il tempo, le cose, attraverso uno sguardo "altro".	H 30	alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola Primaria	C/mare Plesso Pitrè
8	A scuola di audiovisivo. Tecniche della rappresentazione audiovisiva	Il percorso è dedicato alle tecniche della rappresentazione audiovisiva con lo scopo di fornire agli studenti un quadro completo sull'utilizzo dell'audiovisivo nell'ambito del web: dal videoblog alla webserie. All'interno del modulo verranno illustrati i vari tipi di produzione presenti sul web, inquadrati in una prospettiva storica e tecnica	H 30	alunni delle classi quarte e quinte della scuola Primaria e alunni delle classi prime e seconde della scuola Secondaria	C/mare: attività di indagine in città
9	Un'immagine vale più di mille parole (fotografia)	Il modulo intende far conoscere ai ragazzi il nostro territorio e le sue caratteristiche naturali e antropiche; far mettere in atto corrette regole comportamentali, promuovere un primo livello di alfabetizzazione di linguaggi visivi e fotografici	H 30	alunni delle classi prime e seconde della scuola Secondaria	C/mare plesso Pitrè

10	Il respiro delle emozioni	Il modulo prevede la realizzazione di un percorso di educazione all'emozionalità e costituisce un lavoro di "alfabetizzazione emozionale". La metodologia sarà incentrata sul gioco, sull'esperienza e sul processo creativo.	H 30	alunni delle classi prima e seconda e terza della scuola Primaria	Buseto Palizzolo
11	Giochi Matematici 1	Il modulo sarà una palestra per offrire agli alunni la possibilità di esercitarsi nella risoluzione di prove dei GMM, per comprenderne a fondo il linguaggio, la struttura e per valutare, con tempi più distesi e con il confronto tra pari, tutte le strategie risolutive.	H 30	alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola Primaria	C/mare plesso Pitrè
12	Giochi Matematici 2	Il modulo sarà una palestra per offrire agli alunni la possibilità di esercitarsi nella risoluzione di prove dei GMM, per comprenderne a fondo il linguaggio, la struttura e per valutare, con tempi più distesi e con il confronto tra pari, tutte le strategie risolutive.	H 30	alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola Primaria e alunni delle classi prima, seconda e terza della scuola Secondaria	Buseto Palizzolo plesso Manzoni
13	Giochi Matematici 3	Il modulo sarà una palestra per offrire agli alunni la possibilità di esercitarsi nella risoluzione di prove dei GMM, per comprenderne a fondo il linguaggio, la struttura e per valutare, con tempi più distesi e con il confronto tra pari, tutte le strategie risolutive.	H 30	alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola Secondaria	C/mare plesso Pitrè
14	Digital making	Gli studenti saranno coinvolti in attività ludico educative utilizzando robot programmabili. Il modulo mira a sviluppare il pensiero computazionale e la creatività digitale. L'obiettivo è insegnare i fondamentali della programmazione, favorendo l'assimilazione dei principali concetti informatici e del pensiero creativo tipico di un buon programmatore. Non è necessaria alcuna conoscenza informatica pregressa	H 30	alunni delle classi prima, seconda e terza della scuola Secondaria	Buseto Palizzolo plesso Manzoni
15	Pensiero digitale	Il modulo proposto ha l'obiettivo di promuovere la formazione sulle competenze digitali, aumentando la consapevolezza su cosa ci sia dietro gli strumenti che usiamo tutti i giorni. Una consapevolezza non fine a se stessa, ma orientata al miglioramento della qualità della vita.	H 30	alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola Primaria	C/mare plesso Pitrè

16	Saltando e giocando	I bambini saranno costantemente “protagonisti” nella partecipazione alle attività motorie, in modo da acquistare fiducia in sé stessi e mettersi in gioco. Le attività psicomotorie proposte rappresentano un valore aggiunto perché non si soffermano sul corpo in senso oggettivo e strumentale, ma sul corpo in “relazione”, dove la motricità è intelligenza e affettività. Il percorso di psicomotricità sarà uno strumento di prevenzione per eventuali disagi.	H 30	alunni delle classi prime e seconde della scuola Primaria	C/mare plesso Pitrè
17	L'amore salverà il mondo	Il modulo si prefigge lo scopo di allestire e realizzare uno spettacolo sulla storia di padre Pino Puglisi, valorizzando le abilità di ciascuno e dando l’opportunità di conoscere se stessi e le proprie potenzialità espressive	H 30	alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola Secondaria	C/mare Plesso Pitrè
18	Esprimersi danzando e cantando	Il modulo si prefigge lo scopo di allestire e realizzare le coreografie e i canti per uno spettacolo sulla storia di padre Pino Puglisi. Partendo dall’esempio di vita di Don Pino Puglisi, gli alunni saranno invitati a riflettere sulle responsabilità che ogni cittadino deve assumersi nei confronti di una mentalità di sopraffazione, di sfruttamento, di barbarie.	H 30	alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola Secondaria	C/mare plesso Pitrè
19	Giocando con il ritmo e con la voce	Il modulo punta allo sviluppo motorio e uditivo, cercando di porre l’attenzione sull’ascolto e sulla corretta riproduzione motoria, sulla coordinazione, consapevolezza e gestione del proprio corpo. Attraverso attività ritmico-sonore, il bambino imparerà a usare il proprio corpo per fare esperienze ritmico-strumentali.	H 30	alunni delle classi prime e seconde della scuola Primaria	C/mare plesso Pitrè

20	A scuola di audiovisivo. Una web serie come laboratorio	Il modulo si prefigge l'obiettivo di avviare gli alunni a documentare alcuni aspetti e storie legate al vissuto della propria città attraverso l'ideazione e la realizzazione di una web serie: una narrazione breve ad episodi, che permetterà agli alunni di utilizzare il linguaggio del video documentario. Si tratta di un laboratorio teorico-pratico in cui saranno fornite le basi del linguaggio audiovisivo con particolare riferimento al genere documentaristico. Gli studenti saranno coinvolti nella progettazione e realizzazione di un episodio pilota per una webserie.	H 30	alunni delle classi quarte e quinte della scuola Primaria e alunni delle classi prime e seconde della scuola Secondaria	Busetto Palizzolo plesso Manzoni
----	--	--	------	---	----------------------------------

I PROGETTI DELL'ISTITUTO

In quest'anno scolastico saranno attivati i seguenti progetti curricolari ed extracurricolari utilizzando le risorse dell'organico di potenziamento e il FIS:

PROGETTI A.S. 2021/22			
1	Progetto "Verso...le prove Invalsi"	SC. PRIMARIA Buseto Palizzolo e C.mare	orario extracurricolare
2	Propedeutica di strumento musicale "Crescendo la musica" (Prof.ssa L.R. Hernandez)	SC. PRIMARIA C/mare del Golfo e Buseto Classi V	orario curricolare
3	Progetto Natale 2021	C/mare del Golfo	orario extracurricolare
	L'amore salverà il mondo		
4	Giochi matematici del Mediterraneo	Sc. PRIMARIA E SECONDARIA	orario curricolare ed extracurricolare
5	Progetto Lettura in collaborazione con Modus Vivendi (prof.ssa R. Barbara)	SC. SECONDARIA Plesso "PITRE" - C/mare del Golfo	orario curricolare
6	Progetto L2	Sc. SECONDARIA Plesso "PITRE" - C/mare del Golfo	orario extracurricolare
7	Progetto "Prepariamoci all'Invalsi" (matematica)	Sc. SECONDARIA Plesso "PITRE" - C/mare del Golfo	orario extracurricolare
8	Progetti eTwinning	Sc. SECONDARIA C/mare del Golfo-Busetto Palizzolo	orario curricolare

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il documento per la certificazione delle competenze, mediante l'adozione del modello nazionale allegato al D.M. 742/2017, non costituisce solo uno strumento di valutazione degli studenti, ma anche uno strumento per la costituzione di fasce di livello per la formazione delle classi nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado e di orientamento per i ragazzi che passano alla scuola secondaria di I grado.

Il modello di certificazione da rilasciare al termine del primo ciclo è integrato da una sezione, a cura di INVALSI, che descrive i livelli raggiunti nelle prove di italiano e di matematica e da un'ulteriore sezione, che certifica le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese, nonché l'esito della prova scritta nazionale. I modelli di certificazione delle competenze per la scuola primaria e secondaria sono inseriti di seguito nel presente PTOF.

	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Competenza alfabetica funzionale	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Competenza multilinguistica	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in un'asseconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenza digitale	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenza in maniera di cittadinanza	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una	

		convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Competenza imprenditoriale	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:.....		

(1) Livello Indicatori esplicitivi

A–Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B–Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C–Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D–Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

>>> Allegato 5 Certificazioni delle competenze

ELENCO DOCENTI I.C. "PITRE'-MANZONI" A.S. 2021/22

	COGNOME	NOME	TIPO DI POSTO
1	AGUELI	GIUSEPPA	Comune Primaria
2	ALONZO	ANTONELLA CLAUDIA	Comune Primaria
3	BADAMI	MARCO	AM56 Violino
4	BARBARA	ROSSELLA	A022 Lettere
5	BOCCIA	ROSA ANNA	Religione Cattolica
6	BOLOGNA	CINZIA	Sostegno EH Infanzia
7	BOLOGNA	DANIELA	Comune infanzia
8	BOLOGNA	MARIA A.	A022 Lettere
9	BONGIORNO	ANGELA	A022 Lettere
10	BORRUSO	ANTONINA MARIA	AB25 inglese
11	BOSCO	ENZA MARIA GABRIELLA	Comune Primaria
12	BUCCELLATO	GIOVAN BATTISTA	A028 Mat.Sc.
13	BUSCEMI	GIUSEPPE	AB56 Chitarra
14	BUSSA	PAOLA	Sostegno infanzia
15	CALÀ LESINA	NUNZIA	A028 Mat.sc.
16	CALABRO'	ANNA MARIA	Comune Primaria
17	CALABRO'	GIROLAMA	Comune Primaria
18	CALABRÓ	MARIA	Sostegno EH Primaria
19	CALECA	ANNA	Comune Primaria
20	CALVANESE	LORENZA	Sostegno EH Primaria
21	CARACCI	ROSALINDA ANNA	Comune Primaria
22	CARONIA	MARIA	Comune Primaria
23	CARUSO	CATERINA	AC25 Spagnolo
24	CATANESE	VITALBA	Sostegno infanzia
25	CHIARENZA	CARMELA LINDA	AA25 Francese
26	COMPAGNO	ALIDA	Sostegno EH Primaria
27	COSTA	COSIMO ALFREDO	Sostegno EH Sec. 1° grado
28	COSTA	SILVANA	Sostegno EH infanzia
29	COSTANTINO	ROBERTA	Comune Primaria
30	COTTONE	BARBARA	Sostegno EH Primaria
31	D'ANCONA	DANIELA VITALBA MARIA	Sostegno EH Infanzia
32	DE SIMONE	MARIA LUISA	Sostegno Eh infanzia
33	DI BARTOLO	ANTONINA	Sostegno EH Infanzia
34	DI GREGORIO	BENEDETTA	Comune Primaria

35	DI GREGORIO	GIOVANNA ELENA	L. Inglese Primaria
36	DI MAGGIO	MARIA ANTONINA	A049 Ed.fisica
37	DI STEFANO	MARIA	Comune Primaria
38	DITTA	MARIA GIUSEPPA	Comune Infanzia
39	ERNANDEZ	LIDIA ROSARIA	AJ56 Pianoforte
40	EVOLA	LUCREZIA	Sostegno primaria
41	FARINA	ENZA	Comune Infanzia
42	FASULO	ROSANNA	Sostegno EH Sec. 1° grado
43	FAZZINO	SABRINA CATERINA	Sostegno EH Sec. 1° grado
44	FERLITO	ANTONINA	Comune Primaria
45	FICALORA	CARMELA	Comune Primaria
46	FICALORA	VITA MARIA	Comune Infanzia
47	FILIPPAZZO	VALENTINA	Sostegno EH Primaria
48	FIORDILINO	ANNA MARIA	Comune Primaria
49	FOGLIANA	MARIA	Religione Cattolica
50	GABRIELE	PIO	Sostegno infanzia
51	GERBINO	GIUSEPPA	Comune Infanzia
52	GIGLIO	ANTONELLA	Comune Primaria
53	LA ROCCA	VITA	Comune Infanzia
54	LA SALA	CATERINA	Comune Primaria
55	LENTINI	ANNA	Comune Primaria
56	LENTINI	FRANCESCA	Sostegno EH Primaria
57	LIPAROTI	SARA	Sostegno EH Primaria
58	LOMBARDO	LEONARDA	Comune Primaria
59	LOMBARDO	SERAFINA	A028 Mat.Sc
60	LUCCHESE	CATERINA	Sostegno Infanzia
61	LUMIA	ANGELA LUCIA	Sostegno Primaria
62	MAIORANA	FLORINDA	Sostegno EH Primaria
63	MAIORANA	GIUSEPPE	Sostegno EH Sec. 1° grado
64	MAIORANA	VINCENZINA ORNELLA	Comune Primaria
65	MALERBA	MARIA ELENA	Sostegno Infanzia
66	MALTESE	ANNA GABRIELLA	Rel.Cattolica
67	MALTESE	MARIA	Comune Primaria
68	MANNINA	ANNA	Comune Primaria
69	MANZO	ANTONELLA MIRELLA	A030 Ed.Mus.
70	MARGAGLIOTTI	MARIA	Comune Infanzia

71	MARRONE	MARIA	Sostegno Infanzia
72	MAZZARA	ANTONINA LUCIA	AB25 inglese
73	MESSINA	ROSARIA	Sostegno EH Primaria
74	MILAZZO	GIUSEPPA	Sostegno EH Primaria
75	MINAUDO	ANTONIA	Rel.Cattolica
76	MORELLO	MARIA PIA	Comune Primaria
77	MOTISI	FRANCESCA	Religione Suppl. ann.Primaria
78	MULE'	LAURA	A028 Mat.Sc.
79	MUNNA	GIOVANNA	Sostegno EH Sec. 1° grado
70	NASTASI	FIORENZA	Comune Primaria
81	NORFO	VINCENZA PATRIZIA	Comune Infanzia
82	NORFO	VINCENZA	Comune Primaria
83	OGNIBENE	SANTA	Sostegno EH Primaria
84	PALMERI	GIACOMA	Comune Primaria
85	PELLICANE	MARISA	Comune Primaria
86	PIRRELLO	VINCENZA	Sostegno EH Primaria
87	PIRRONE	TIZIANA	Comune Primaria
88	PISANO	ANTONIO	A001 Arte 4h
89	PORTOGHESE	SONIA	L. Inglese Primaria
90	RAGOLIA	PASQUALINA	Sostegno EH Primaria (11h) Comune Primaria (9h)
91	RAGONA	GIUSEPPA	Comune Primaria
92	RIGGI	FRANCA ANNA MARIA	A022 Lettere
93	RIGGIO	GIANLUCA	A060 Ed. Tecnica
94	RIZZO	MIRELLA	A022 Lettere
95	RUGGIRELLO	FRANCESCA	Comune Infanzia
96	RUSSO	ANTONIETTA	Comune Infanzia
97	RUSSO	ANNA MARIA	Comune Infanzia
98	RUSSO	GIUSEPPE	Comune Primaria
99	RUSSO	LOREDANA	A001 Ed.Art.
100	SALVATO	GIUSEPPA	Comune Primaria
101	SCALABRINO	FRANCESCA	Comune Primaria
102	SCARCELLA	GIUSEPPE	A022 Lettere
103	SCASSO	SILVIA	Comune Infanzia
104	SCIBILIA	GIUSEPPINA	Comune Primaria
105	SCIROPPO	GIACOMA	Comune Primaria

106	SCURTO	MARIA	Sostegno Primaria
107	SINACORI	MARIA	Comune Primaria
108	SORRENTINO	FRANCESCA	Sostegno Primaria
109	SOTTILE	FRANCESCA	Sostegno Sec. 1° grado
110	TAORMINA	SERAFINA	Comune Primaria
111	TERI	ANNA TIZIANA	Comune Primaria
112	TORNAMBÈ	SIMONA	Sostegno Infanzia
113	TURRIGIANO	GASPARE	A028 Mat.Sc.
114	VALENTI	ANTONELLA	Sostegno Primaria
115	VARIO	AGATA	AG56 Flauto
116	VARVARA	ROSARIA MARIA	Comune Infanzia
117	VINCI	LEONARDA	Comune Infanzia
118	VISCONTI	ALBERTO	A030 Ed.Musicale
119	VITIELLO	MARIA FORTUNATA	Comune Infanzia
120	VULTAGGIO	ROSA AMELIA	A022 Lettere
121	ZINNANTI	ELEONORA	A028 Mat.Sc.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Con la L. 92/2019 viene introdotta l'educazione civica come insegnamento trasversale presente sia nel primo che nel secondo ciclo d'istruzione, a cui dedicare non meno di 33 ore annue in un'ottica interdisciplinare. Viene evidenziata la necessità di concentrarsi su tre nuclei tematici fondamentali:

1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;

2. Cittadinanza attiva e digitale;

3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona (Agenda 2030).

Per la valutazione, bisognerà ricorrere a nuovi criteri deliberati ad hoc e compatibili con gli obiettivi della progettazione

OBIETTIVI SCUOLA PRIMARIA

CLASSI PRIME E SECONDE: Conoscenza delle regole fondamentali per la convivenza civile, rispettando gli altri e l'ambiente.

CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE: Regole di convivenza, rispetto degli altri e dell'ambiente; vita in comunità; uso delle tecnologie.

OBIETTIVI SCUOLA SECONDARIA

CLASSI PRIME: Concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...); conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali. Diritti delle persone, con particolare attenzione al diritto alla salute e al benessere. Cittadinanza digitale.

CLASSI SECONDE: Conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale; leggi ordinarie, regolamenti, disposizioni organizzative, comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Diritti delle persone, con particolare attenzione

ai diritti umani. Cittadinanza digitale.

CLASSI TERZE: Sviluppo sostenibile e Agenda 2030. Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. Cittadinanza digitale.

DISCIPLINE COINVOLTE: **Italiano, Storia, Geografia, Scienze, Inglese, Scienze motorie, Tecnologia, Arte e Immagine.**

SCUOLA INFANZIA

Campi di esperienza: Il sé e l'altro; I discorsi e le parole; Immagini, suoni e colori; Corpo e movimento; La conoscenza del mondo

TRAGUARDI PREVISTI AL TERMINE DEL CORSO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTI	ARGOMENTI
Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere le basi della terminologia di settore: il concetto di "regola, legge, Costituzione";- Conoscere le principali regole dettate dalla nostra Costituzione.	Regole di comportamento del buon cittadino.
Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)	Conoscere il ruolo delle principali istituzioni dello Stato (Presidente della Repubblica, Sindaco, ecc).	Conoscenza delle varie autorità.
Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali	<ul style="list-style-type: none">- Saper colorare /disegnare la bandiera italiana e quella europea, spiegando il significato delle forme e dei colori utilizzati;- Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative;- Riconoscere l'esecuzione musicale dell'inno italiano e di quello europeo.	Bandiera Italiana e bandiera Europea; Inno d'Italia e Inno Europeo.

<p>- Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991.</p>	<p>- Conoscere i termini: "diritto" e "dovere" e saperli utilizzare nei vari contesti; - Conoscere le varie tipologie di gioco.</p>	<p>Regole di convivenza; Regole di gioco.</p>
<p>Conoscenza dell'esistenza e dell'operato delle principali associazioni che si occupano attivamente della tutela e promozione dei diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo (Save the Children, Telefono Azzurro, Unicef, CRC).</p>	<p>Sapere che nel Mondo esistono Associazioni che si occupano di tutelare i diritti dei bambini.</p>	<p>Presentazione di eventuali progetti promossi dalle associazioni.</p>
<p>Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".</p>	<p>- Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale; - Riconoscere la figura del vigile urbano e degli strumenti da lui utilizzati; - Riconoscere, colorare e rappresentare in vario modo la segnaletica stradale nota, interpretandone i messaggi.</p>	<p>Educazione stradale; Percorsi motori.</p>
<p>Conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica (componentistica hardware e softwares, le periferiche, simbologia iconica, netiquette di base).</p>	<p>- Conoscere gli emoticon ed il loro significato; - Conoscere la simbologia informatica di base e gli elementi costitutivi di un Personal Computer.</p>	<p>Le emozioni; Coding</p>
<p>Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali</p>	<p>- Lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme; - Rispettare le regole dei giochi.</p>	<p>Routine quotidiana; Valorizzazione del gioco.</p>
<p>Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).</p>	<p>-Sviluppare la capacità di essere autosufficienti; - Praticare essenziali norme igieniche comprendendone le motivazioni.</p>	<p>Mi prendo cura di me; Norme igieniche.</p>
<p>Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi.</p>	<p>Conoscere l'importanza dell'esercizio fisico per sviluppare armonicamente il proprio corpo.</p>	<p>Attività motoria.</p>
<p>Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.</p>	<p>-Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità; -Registrare i momenti e le situazioni che suscitino paure, incertezze, diffidenze verso il diverso; - Conoscere la geografia minima del locale (la piazza, il parco, il campanile, la statua, il Comune); - Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna, ecc...; - Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi,</p>	<p>Valorizzazione delle tradizioni proprie e degli altri.</p>

	storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni	
Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza; - Scoprire il piacere di star bene con gli altri; - Scoprire la gioia di aiutare ed essere aiutati. 	<p>Valorizzazione del gioco;</p> <p>Riconoscimento dell'altro.</p>
Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e rispettare l'ambiente; - Creare un legame affettivo con l'ambiente circostante; - Riconoscere i bisogni della terra. 	Terra amica.
Comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale.	Sviluppare l'etica della responsabilità.	Mi illumino di meno.
Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi).	<ul style="list-style-type: none"> - Essere responsabili verso le cose che ci circondano; - Non sprecare: acqua, luce, carta, cibo, ecc. 	<p>Il ciclo dell'acqua</p> <p>Mi illumino di meno.</p>
Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzare al riciclaggio ed al riuso come gesti importanti per la tutela dell'ambiente nel rispetto di ciò che la natura ci offre; - Creare piccoli manufatti utilizzando materiali riciclati; - Potenziare la fantasia ed il pensiero creativo sperimentando come si possa dare nuova vita ad oggetti destinati a diventare rifiuti. 	<p>Una città felice;</p> <p>Giochiamo con i materiali.</p>
Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la funzione del cibo e l'importanza di un utilizzo appropriato; - Riconoscere i cibi attraverso i cinque sensi; - Classificare i cibi in categorie. 	<p>Piramide alimentare;</p> <p>I cinque sensi.</p>

SCUOLA PRIMARIA

PRIMA CLASSE			
DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE
Italiano Arte Musica	Conoscenza di sé e degli altri	I miei bisogni e quelli degli altri: incarichi e ruoli nella classe e nel gruppo. Le emozioni Le emozioni	6 6 5
Inglese	Conoscenza di sé e degli altri.	Diversità culturali: Feste di Halloween, Natale e Pasqua.	3
Scienze motorie e sportive	Educazione al rispetto delle regole	Regole di sicurezza.	1
Storia	Rispetto delle regole condivise	Regole di comportamento nei diversi momenti della giornata (ingresso/uscite, intervallo, mensa, attività in classe e in altri laboratori).	4
Religione Cattolica	Educazione al rispetto di sé e degli altri. Rispetto dell'ambiente	- Io, tu, noi: riconoscere le proprie peculiarità e quelle degli altri, scoprire le diversità come risorsa - Rispetto della natura: il Creato e il costruito.	1
			1
Geografia	Rispetto dell'ambiente	Conoscere i diversi spazi della scuola e le loro funzioni.	2
Tecnologia		Regole di comportamento nei diversi ambienti scolastici.	2
Scienze	Rispetto dell'ambiente	Rispetto della natura: raccolta differenziata	2
Totale ore annue			33

CLASSE SECONDA

DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE
Italiano	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Regole della classe Emozioni e sensazioni per entrare in relazione con l'altro. Emozioni per condividere, per riflettere, per confrontarsi, per ascoltare, per discutere con adulti e con i pari, nel rispetto del proprio e dell'altrui punto di vista.	3 10
Inglese	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Emozioni e sentimenti	2
Arte Musica Educazione motoria	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Emozioni in musica, arte e movimento	6
Storia	Rispetto dell'ambiente	Causa ed effetto	3
Geografia	Rispetto dell'ambiente	Regole negli ambienti: mare, montagna e città	3
Scienze	Rispetto dell'ambiente	Rispetto degli esseri viventi	2
Tecnologia	Rispetto delle regole condivise	Educazione stradale.	4
Totale ore annue			33

CLASSE TERZA			
DISCIPLINA	TEMA	ARGOMENTI TRATTATI	ORE
Italiano	Dignità della persona	Riconoscere le diversità come elemento positivo e di ricchezza nel gruppo classe	4
	Identità e appartenenza	Riconoscere la necessità delle regole per disciplinare la vita di classe	4
Storia Scienze Geografia	- Riconoscere la necessità delle regole per disciplinare la vita di gruppo Salvaguardia del territorio- - Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	Forme di aggregazione nel gruppo	3
		Equilibrio degli ecosistemi (animali e piante in via d'estinzione)	3
		Conoscere e riflettere sui danni al paesaggio prodotti dall'azione dell'uomo nel tempo	5
Tecnologia	Rispetto dell'ambiente	La raccolta differenziata	3
Arte	Rispetto dell'ambiente	Realizzazione di semplici manufatti con materiali di riciclo.	4
Scienze motorie e sportive	Rispetto delle regole	Fair Play	3
Religione	- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo	I dieci comandamenti	4
Totale ore annue			33

CLASSE QUARTA			
DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE
Italiano	Dignità della persona	Manifestare il senso dell'identità personale con la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti controllati ed espressi in modo adeguato.	4
Storia	Identità e appartenenza	Riconoscere e rispettare alcuni valori sanciti nella Carta costituzionale.	3
Geografia	Partecipazione e azione	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Seguire le regole di comportamento e assumersi delle responsabilità.	3 3
Scienze	Educazione alla salute e al benessere. Rispetto dell'ambiente	L'acqua e l'aria. Educazione alimentare.	3 2
Tecnologia	Educazione alla cittadinanza digitale	Internet e utilizzo consapevole	2
Scienze motorie e sportive	Formazione di base in materia di protezione civile.	Norme e procedure di sicurezza. Seguire le regole di comportamento ed assumersi delle responsabilità.	3 3
Inglese	Identità e appartenenza	Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzare gli aspetti peculiari	2
Arte	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	5
Totale ore annue			33

CLASSE QUINTA			
DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE
Storia	Istituzioni nazionali e internazionali	Istituzioni dello Stato italiano Istituzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali	2 2
Italiano	Istituzioni nazionali e internazionali	Costituzione Ricorrenze significative Diritti umani	2 4 5
Scienze	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva Rispetto dell'ambiente	- Cos'è l'AVIS, quale ruolo svolge nella società, perché è importante donare - Energia rinnovabile	3 3
Geografia	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	Parchi Locali, Regionali, Nazionali	3
Inglese	Educazione alla cittadinanza digitale	Attività legate alla tematica del Cyberbullismo.	3
Arte	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Realizzazione di elaborati artistici relativi al patrimonio culturale.	3
Scienze motorie e sportive	Formazione di base in materia di protezione civile	Norme e procedure di sicurezza	3
Totale ore annue			33

SCUOLA SECONDARIA

CLASSE PRIMA				
DISCIPLINA	TEMA	ARGOMENTI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	Diritti delle persone - Cittadinanza digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Diritto all'istruzione • La privacy, i pericoli del web, la netiquette, fake news e funzionamento dei social • Manifesto della comunicazione non ostile 	6	1°-2°
Storia	Istituzioni nazionali	Il governo locale (comune e regione)	4	1°
Scienze	Rispetto dell'ambiente	Educazione ambientale e limitazione dell'impatto antropico su idrosfera e atmosfera, (eventuale partecipazione in presenza di personale della Protezione Civile).	4	1°-2°
Geografia	Diventare cittadini consapevoli	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione italiana: riflessioni sugli articoli: 1, 3 e 34. Il diritto di uguaglianza. • L'impegno e la partecipazione 	3	1°
Tecnologia	La sostenibilità ambientale e il rispetto per l'ambiente	Il significato di sostenibilità e l'Agenda 2030, con particolare attenzione agli obiettivi: 1 ("Sconfiggere la povertà"), 2 ("Sconfiggere la fame"), 11 ("Città e comunità sostenibili")	4	1°
Scienze motorie	Educazione ed utilizzo di applicazioni per smartphone e android	<ul style="list-style-type: none"> • Uso dell'app "Immunì", Uso dell'app "Salute" • Agenda 2030, con riferimento all'obiettivo 3: "Salute e benessere". 	4	1°-2°
Inglese	-Educazione alla multiculturalità Rispetto delle regole -Rispetto di sé e degli altri -Rispetto dell'ambiente Cittadinanza digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Londramulticulturale. • Le regole della convivenza in classe e nella società secondo le normative Covid. Agenda 2030 con riferimento all'obiettivo 3: "Salute e benessere". • Regole stradali • Salute e benessere. • Le regole della rete. 	4	1°

Arte e Immagini	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Conoscere e apprezzare le bellezze culturali e artistiche del proprio paese/città	4	1°- 2°
Totale ore			33	

CLASSE SECONDA				
DISCIPLINA	TEMA	ARGOMENTI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	Solidarietà sociale e collettività	-Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva (Banco Alimentare) -*IO HO CURA dell'altro -Agenda 2030 con riferimento all'obiettivo 2: "Sconfiggere la fame". -Manifesto della comunicazione non ostile	4	1°
Storia	La Costituzione	- La struttura della Carta costituzionale i principi fondamentali e studio di alcuni articoli - Agenda 2030 con riferimento all'obiettivo 16: "Pace, giustizia e istituzioni solide"	5	1°
Scienze	Educazione alla salute e al benessere	Educazione alla salute, con particolare riferimento all'educazione alimentare, eventuale partecipazione in presenza di operatori AVIS/AIDO.	4	1°
Geografia	-Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale -Gli organismi sovranazionali	Parchi dell'UE. Agenda 2030 con riferimento agli obiettivi 11: "Città e comunità sostenibili" e 12 "Consumo e produzione responsabili". L'Unione Europea	4	1°-2°
Inglese	-Educazione alla multiculturalità e al rispetto di sé e degli altri -Rispetto delle regole - Rispetto dell'ambiente Cittadinanza digitale	Rights and responsibility Environment Bullysm and cyberbullysm	4	2°

Tecnologia	L'agricoltura biologica e l'educazione alimentare	-I principi dell'agricoltura e dell'allevamento biologico ed il controllo delle erbe infestanti con metodi naturali. - Agenda 2030 con riferimento all'obiettivo 12: "Consumo e produzione responsabili".	4	1°-2°
Arte e immagine	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Conoscere ed apprezzare le bellezze culturali ed artistiche del proprio Paese. Patrimonio dell'Unesco	4	1°-2°
Scienze motorie	Educazione al rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri	Fair play	4	1°-2°
totale ore			33	

CLASSE TERZA				
DISCIPLINA	TEMA	ARGOMENTI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	Solidarietà sociale e collettività	Immigrazione Lavoro minorile Agenda 2030 con riferimento all'obiettivo 8: "Lavoro dignitoso e crescita economica". *IO HO CURA Manifesto della comunicazione non ostile	4	1°-2°
Storia	Istituzioni nazionali e internazionali	La Costituzione Ordinamento della Repubblica L'Onu Dichiarazione universale sui Diritti umani	5	1°-2°
Scienze	Educazione alla salute e al benessere. Educazione ambientale.	I rischi degli OGM Inquinamento ed energia nucleare. Agenda 2030 con riferimento all'obiettivo 7 "Energia pulita ed accessibile".	4	1°
Geografia	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	OMS Amnesty International	4	1°

Inglese	Educazione alla multiculturalità Educazione ambientale Istituzioni internazionali	Civil rights Environment and sustainability WHO/ ONU	4	2°
Tecnologia	L'agricoltura biologica e l'educazione alimentare	I principi dell'agricoltura e dell'allevamento biologico ed il controllo delle erbe infestanti con metodi naturali	4	1°
Arte e immagine	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici.	Conoscere ed apprezzare le bellezze culturali ed artistiche del proprio Paese. Patrimonio dell'Unesco	4	1°-2°
Scienze motorie	Educazione al rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri.	Le dipendenze: alcool e droga	4	1°
Totale ore			33	

COMPETENZE TRASVERSALI IN USCITA

(declinate per grado d'istruzione)

Competenze di cittadinanza	Obiettivi formativi in uscita: INFANZIA	Obiettivi formativi in uscita: PRIMARIA	Obiettivi formativi in uscita: SECONDARIA PRIMO GRADO
<p><i>Imparare ad imparare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza di sé (limiti, capacità...) - Uso di strumenti informativi. - Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. - Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. - Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove. 	<ul style="list-style-type: none"> Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica riconoscendone i punti di debolezza e i punti di forza, e saperli gestire. - Essere consapevoli dei propri comportamenti. - Iniziare ad organizzare il proprio apprendimento utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili. - Acquisire un 	<ul style="list-style-type: none"> Valutare criticamente le proprie prestazioni. - Essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire. - Riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio. - Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili.

		personale metodo di studio.	- Acquisire un efficace metodo di studio.
Progettare - Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto. - Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi ed interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale.	Elaborare e realizzare semplici prodotti di genere diverso utilizzando le conoscenze apprese.	Elaborare e realizzare prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.
Comunicare, Comprendere e Rappresentare - Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere. Uso dei linguaggi disciplinari.	- Comprendere il linguaggio orale di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative). - Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni. - Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.	- Comprendere semplici messaggi di genere diverso anche mediante supporti cartacei e informatici. - Utilizzare i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni, norme, procedure, e le diverse conoscenze disciplinari, anche mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali).	- Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali). - Utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure.
Collaborare e partecipare - Interazione nel gruppo. - Disponibilità al confronto Rispetto dei diritti altrui.	- Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. -Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti.	Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.	Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.
Agire in modo autonomo e responsabile - Assolvere gli obblighi scolastici. Rispetto delle regole	- Esprimere i propri bisogni. - Portare a termine il lavoro assegnato. - Capire la necessità di regole, condividerle	- Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità. - Rispettare le regole condivise.	- Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità rispettando le scadenze. - Rispettare le regole condivise.
Risolvere problemi Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	- Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. - Formulare la domanda. - Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.	- Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. - Cercare di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni	- Affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni

		utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
<p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>- Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari.</p>	<p>- Ricavare informazioni attraverso l'ascolto e supporti iconografici.</p> <p>- Avvalersi di informazioni utili per assumere comportamenti adeguati alle situazioni.</p>	<p>- Ricavare informazioni da immagini e testi scritti di contenuto vario.</p> <p>- Essere disponibile a ricercare informazioni utili al proprio apprendimento, anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici.</p>	<p>Acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico.</p>

ALLEGATI

ALLEGATO 1: Patto di corresponsabilità

ALLEGATO 2: Griglie di valutazione

ALLEGATO 3: Griglie di valutazione del comportamento

ALLEGATO 4: Griglie di valutazione Esami di Stato

ALLEGATO 5: Certificazione delle Competenze

ALLEGATO 6: Didattica Digitale Integrata (approvato con delibera n. 19 del collegio dei docenti del 09/09/2020)

ALLEGATO 7: Regolamento di Istituto

ALLEGATO 7: Integrazione Regolamento di Istituto (Integrazione al Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del sars-cov-2 approvato con delibera n. 19 del Consiglio di Istituto del 07/09/2020)

ALLEGATO 8: RAV

ALLEGATO 9: Protocollo delle misure di contrasto e contenimento del virus sars cov-2

ALLEGATO 10: Protocollo di accoglienza per gli alunni con disabilità